



INDICE

INTRODUZIONE	1
Mobilità	3
MISURA MO01: CONTENIMENTO DELLA MOBILITÀ PRIVATA ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ PENDOLARE E RICORRENTE	3
MO01.01. Pianificazione urbanistica che prevede interventi specifici per la limitazione e razionalizzazione del traffico	4
MO01.02. Piani urbani del traffico, PGTU e loro piani attuativi	5
MO01.03. Promozione del Mobility Management	6
MO01.04. Estensione del servizio scuola bus.....	7
MISURA MO02: INTERVENTI PER LA LIMITAZIONE DEL TRAFFICO NEI CENTRI STORICI E NELLE AREE URBANE DENSE	8
MO02.01. Estensione/creazione di zone pedonali e/o ZTL (Zone a Traffico Limitato)	8
MO02.02. Accessi differenziati per tipologia di veicoli	9
MO02.03. Differenziazione della tariffa della sosta	10
MO02.04. Estensione della rete ciclopedonale	11
MO02.05. Attuazione di parcheggi scambiatori.....	12
MO02.06. Interventi di blocco o limitazione del traffico	13
MO02.07. Modalità più restrittive di accesso a ZTL esistenti	14
MO02.08. Controlli periodici o controlli automatici degli accessi alle ZTL	15
MISURA MO03: INTERVENTI DI MODERAZIONE DELLA VELOCITÀ	16
MO03.01. Interventi di moderazione della velocità	17
MO03.02. Estensione delle buone pratiche di progettazione stradale per la regolazione e fluidificazione del traffico.....	18
MISURA MO04: INTERVENTI SULLA QUALITÀ E QUANTITÀ DEL PARCO VEICOLARE E SUL CONTENIMENTO DELLE SUE EMISSIONI.....	19
MO.04.01. Bollino Blu	20
MO04.02. Incentivi per la conversione di veicoli a metano o GPL	21
MO04.03. Potenziamento dei sistemi tecnologici di regolazione e controllo del traffico	22



MO04.04.	Spegnimento dei veicoli fermi o in sosta	23
MO04.05.	Promuovere presso la Regione Emilia Romagna adeguamenti normativi e urbanistici per la rete dei distributori di carburanti a basso impatto ambientale.....	24
MO04.06.	Promozione verso la Regione dell'esigenza di coordinamento di azioni che coinvolgano le Autostrade e strade statali finalizzate alla riduzione delle emissioni da queste arterie.	25
MO04.07.	Sostituzione di veicoli inquinanti, non destinati al trasporto pubblico, di proprietà della P.A.....	26
TRASPORTO PUBBLICO.....		27
MISURA TP01: INTERVENTI A CARATTERE INFRASTRUTTURALE RELATIVI AL TRASPORTO PUBBLICO E INTERVENTI COMPLEMENTARI		27
TP01.01.	Realizzazione del Metrò di Costa.....	28
TP01.02	Realizzare una rete di corsie riservate e controllate anche mediante sistemi automatici e telematici.....	29
TP01.03	Sviluppo di sistemi di trasporto pubblico a chiamata.....	30
TP01.04.	Estensione del servizio di car sharing	31
TP01.05.	Avvio del servizio di bike sharing	32
TP01.06.	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico per la mobilità serale/notturna	33
TP01.07	Promuovere presso la Regione e Trenitalia, l'incremento delle corse sulle tratte ferroviarie usufruendo delle potenzialità ancora disponibili.	34
TP01.08	Utilizzo di gasolio con tenore di zolfo < 10 ppm nei mezzi del trasporto pubblico locale (TPL)	35
TP01.09	Indirizzare le Aziende di trasporto pubblico locale e di servizi alla conversione dei mezzi a metano, GPL o elettrici	36
TP01.10.	Interventi di agevolazione tariffaria.....	37
TP01.11	Razionalizzazione della rete di trasporto pubblico	38
SISTEMA INSEDIATIVO		39
MISURA SI01: SISTEMA INSEDIATIVO.....		39
SI01.01	Controllo e verifica degli impianti termici	40



SI01.02	Introdurre nei regolamenti edilizi comunali, rigorosi standard di prestazione di rendimento energetico.	41
SI01.03	Incentivi per l'installazione di caldaie a basse emissioni	42
SI01.04	Prevedere nei Piani urbanistici per le nuove urbanizzazioni "reti energetiche" per il teleriscaldamento e la cogenerazione.	43
SI01.05	Completare il programma di trasformazione degli impianti termici della Pubblica Amministrazione da gasolio a metano, gpl o allacciarli a reti di teleriscaldamento.	44
SI01.06	Incentivare l'installazione di pannelli solari.....	45
SI01.07	Iniziative per l'armonizzazione dei tempi della Città	46
SI01.08	Adozione nella redazione degli strumenti urbanistici di set di indicatori per la valutazione dell'efficienza energetica degli insediamenti.	47
ATTIVITA' PRODUTTIVE E LOGISTICA		48
MISURA AP01:	CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DIRETTE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	
	48	
AP01.01	Promuovere in accordo con la Regione e le altre Province, criteri e/o prescrizioni più restrittivi per le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera fra cui indirizzi, per la conversione a metano di impianti di combustione.....	49
AP01.02	Autorizzazioni ambientali integrate – IPPC	50
AP01.03.	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera del settore industriale e del settore agrozootecnico.....	51
AP01.04	Indirizzi per il contenimento delle fertilizzazioni azotate in agricoltura.	52
AP01.05	Certificazioni ambientali volontarie - EMAS d'area.....	53
AP01.06	Produzione di energia da fonti rinnovabili	54
AP01.07	Produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici	56
AP01.08	Applicazione di limitazioni nelle procedure VIA.....	57
AP01.09	Indirizzo alla Introduzione nei capitolati delle Opere Pubbliche o in concessione di importo tale da richiedere il ricorso alla gara europea, di utilizzare mezzi omologati almeno Euro 3.....	58
AP02.	LOGISTICA E MOBILITÀ DEGLI ADDETTI E DEGLI UTENTI	59



AP02.01 I Piani Spostamento Casa Lavoro (PSCL) e Piani Spostamenti Casa Scuola (PSCS).....	60
AP02.02 Creazione di piattaforme logistiche	61
AP02.03. Criteri a tutela della qualità dell'aria nelle aree industriali ecologicamente attrezzate previste dal PTCP.....	62
AP02.04 Applicazione di strumenti informatici alla raccolta dei rifiuti.....	63
AP02.05. Promozione di Accordi per la gestione della mobilità alle grandi attrazioni commerciali e di servizi.....	64
INFORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE	65
IN01.01 Informazione ai cittadini	66
IN01.02. Adeguamento del sito web degli Enti Locali ai sensi del D.lgs. 351/9968	
IN01.03 Collaborazione a sperimentazioni	69
MONITORAGGIO DEL PIANO	70
MN02.01. Monitoraggi aggiuntivi della qualità dell'aria	71
MN02.02. Monitoraggio delle azioni del Piano.....	72
MN01.03. Analisi dell'inquinamento nelle aree SIC	73



INTRODUZIONE

La strategia del Piano, fondata sulla soluzione del problema dei superamenti dei limiti della qualità dell'aria, attraverso un numero elevato di azioni, ha portato a considerare tutti i settori che possono, direttamente o indirettamente, influenzare la qualità dell'aria del territorio provinciale, raggruppando le azioni in dieci misure:

- quattro relative alla mobilità:
 - o contenimento della mobilità privata attraverso l'organizzazione della mobilità pendolare e ricorrente;
 - o Interventi per la limitazione del traffico nei centri storici e nelle aree urbane dense;
 - o interventi di moderazione della velocità;
 - o interventi sulla qualità e quantità del parco veicolare e sul contenimento delle sue emissioni;
- una relativa al trasporto pubblico;
- una relativa al sistema insediativo;
- due per le attività produttive e la logistica:
 - o contenimento delle emissioni dirette del sistema produttivo;
 - o logistica e mobilità degli addetti e degli utenti;
- una relativa alla informazione e sperimentazione;

A coronamento delle azioni dirette stanno anche quelle finalizzate al controllo della efficacia delle scelte di Piano e del suo avanzamento:

- la misura dello stato di avanzamento del piano

Ad ogni azione è associata una scheda tematica che identifica:

- tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'azione stessa (enti che, per il ruolo che ricoprono, sono gli "attuatori" e/o i "potenziali gestori" dell'azione stessa)
- gli inquinanti sui quali l'azione ha un determinato potenziale di riduzione: Per quelle azioni che possono avere effetti sulla riduzione di tutti e tre gli inquinanti che richiedono piani d'azione o risanamento (NO₂, PM₁₀, O₃) si è riportata la dicitura "Ampio spettro";
- l'ambito di applicazione, ovvero gli ambiti territoriali di piano (Zona A, Agglomerato, ecc.) o ambiti più ristretti a carattere areale (comune, centro storico, area industriale, direttrici stradali, ecc.) o puntuale (singole aziende, ecc.) sui quali si applica l'azione;
- i tempi di attuazione dell'azione, suddivisi in "Già attuati al 2005", "Da attuare entro il 2010" (interventi di medio termine) e da attuare oltre il 2010 (interventi di lungo termine);



- l'efficacia in termini di potenziale di riduzione dell'emissione dell'inquinante di riferimento (PM10 in quanto considerato il più critico), valutata in termini di contributo percentuale rispetto agli obiettivi di riduzione individuati (riduzione del 20% per le emissioni del complesso della mobilità; riduzione del 25% per le emissioni dell'apparato produttivo; entrambe al 2010 rispetto a quelle del quadro conoscitivo che fa riferimento al 2005). Sono riportate le considerazioni o le valutazioni che hanno portato ad attribuire tale valutazione di efficacia. Nel caso di azioni con efficacia minimale è stato attribuito un valore pari al 0,1%. Va comunque segnalato che il contributo, seppure espresso in termini numerici, assume un significato prettamente qualitativo non essendo al momento disponibili dati e modelli previsionali che possano determinare tali valori con metodi rigorosamente scientifici.
- il costo che i soggetti dovranno affrontare per attuare l'azione definito come nullo, basso, medio o alto oppure indicato precisamente laddove esista una quantificazione economica ben definita;
- fondi stanziati: forme di finanziamento già attivate;
- le azioni incentivanti/sinergiche, ovvero quelle azioni che in sinergia con l'azione stessa, ne rafforzano l'efficacia e contribuiscono ad agevolarne l'attuazione;
- l'indice/indicatore di riferimento dell'azione che permetterà di monitorarne nel tempo lo stato di attuazione;
- l'obiettivo che ci si pone per ciascun indicatore prescelto all'anno 2010;

Le informazioni riportate sulle schede derivano da un lavoro di ricognizione di dati svolto parallelamente alla Conferenza di Pianificazione presso i Comuni e gli Enti principalmente coinvolti dal Piano.

Non sempre però è stato possibile reperire tutte le informazioni relative alle azioni, in particolare per quanto riguarda i costi e i fondi stanziati e questo a causa della mancanza nei Comuni più piccoli di uffici e personale adibiti alla materia.

La voce relativa ai tempi di attuazione è stata suddivisa in due momenti: attuazione al 31/12/2005 anno di riferimento del quadro conoscitivo e attuazione al 2010 anno di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità. Per il secondo momento sono stati evidenziati in neretto gli Enti che hanno effettuato azioni al 2006 o che hanno già programmato azioni specifiche al 2010.



MOBILITÀ

Misura MO01: Contenimento della mobilità privata attraverso l'organizzazione della mobilità pendolare e ricorrente

Questo gruppo di azioni ha l'importante funzione di facilitazione e regolamentazione degli spostamenti nelle ore di punta (casa scuola, casa lavoro, grandi attrattori di utenza), con un duplice obiettivo:

- rivolto al sistema della mobilità in quanto tale, ed in questo sottogruppo di attività rientrano tutte le attività che permettono la pianificazione delle azioni virtuose sulla mobilità: pianificazione urbanistica e del traffico, pianificazione economica delle risorse da impiegare;
- rivolto alle imprese o agli enti che "provocano" i maggiori movimenti di persone; in questo gruppo ricade tipicamente la nuova figura del mobility manager d'area o aziendale, ma anche l'organizzazione di servizi navetta per utenti e dipendenti;
- l'ultima azione è relativa alla attrattività tipica di servizi pubblici quali quelli scolastici.



MO01.01. Pianificazione urbanistica che prevede interventi specifici per la limitazione e razionalizzazione del traffico

Il PTCP prevederà delle norme di indirizzo per inquadrare l'attività di pianificazione urbanistica dei Comuni in modo da rendere perseguibile l'obiettivo del presente Piano.

I Comuni inseriranno nei propri strumenti urbanistici (PSC, POC) e attuativi delle previsioni articolate ed integrate finalizzate alla riduzione e razionalizzazione del traffico veicolare, quali:

- aree destinate alla pedonalizzazione con le relative dotazioni di collegamenti protetti a fermate del TPL o con parcheggi scambiatori;
- aree urbane destinate alla bassa velocità veicolare (es. woonerf), destinate in particolare alla localizzazione di aree residenziali;
- le aree prossime alle fermate del trasporto su ferro o del metrò costiero, dovranno prevedere accessibilità pedonali e ciclabili protette.

Un momento importante di verifica dell'azione è costituito dalla VALSAT dei piani comunali che permetterà di verificare la rispondenza degli strumenti urbanistici alle presenti previsioni.

Azione	Pianificazioni urbanistica che prevede interventi specifici per la limitazione e razionalizzazione del traffico
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni della Zona A ed Agglomerato – Provincia di Rimini
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Centri urbani dell'agglomerato e della Zona A
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005: Cattolica – Nella fase di elaborazione e redazione del P.S.C., sono state definite e progettate ZTL, parchi e aree verdi, aree pedonali e piste ciclabili.
	Da attuare entro il 2010: Norme del PTCP di indirizzo Interventi di limitazione/razionalizzazione del traffico da inserire nella prossima stagione di revisione degli Strumenti urbanistici (PSC, POC) nei restanti comuni dell'Agglomerato e della zona A
Efficacia e Benefici attesi	0,2% sulle emissioni della mobilità
Costo	Basso
Fondi stanziati	Fondi compresi nella revisione degli strumenti urbanistici
Azioni incentivanti/ sinergiche	Azione propedeutica alla vera e propria limitazione e razionalizzazione del traffico (vedi azioni MO01.02, da MO02.01 a MO02.09)
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Numero dei Comuni dell'Agglomerato e della Zona A che hanno inserito nella pianificazione urbanistica interventi di limitazione.
Obiettivo	100% entro il 2010



MO01.02. Piani urbani del traffico, PGTU e loro piani attuativi

L'art. 36 del Nuovo codice della Strada, (D.Lgs. 30/4/1992 n. 285) prevede l'obbligo, per i Comuni con popolazione residente superiore a trentamila abitanti, di dotarsi del Piano urbano del Traffico (PUT) e di provvedere al periodico aggiornamento. Con DM del 24.6.95 sono state emanate le Direttive previste dall'art. 36, comma 6, del Nuovo Codice della Strada recanti indicazioni per la redazione, l'adozione e l'attuazione dei Piani Urbani del Traffico.

- Sulla base di dette Direttive il PUT si articola su tre livelli di progettazione, in funzione del grado di affinamento delle proposte di intervento, vale a dire:
- Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU),
- Piani Particolareggiati del Traffico Urbano (PPTU);
- Piani esecutivi del Traffico Urbano (PETU).

I piani possono/devono essere integrati da successivi eventuali Piani di Settore, con specifica tematica tra i quali assumono particolare importanza i Piani relativi alla regolazione semaforica, al potenziamento e/o ristrutturazione del servizio di vigilanza urbana, alla ristrutturazione della rete di trasporto pubblico collettivo ed alla campagna di informazione e di sicurezza stradale.

Sulla base di quanto esposto anche provvedimenti settoriali, quali i piani sosta vengono considerati sotto questa azione. Alcuni interventi sono stati effettuati o programmati anche da comuni non obbligati a termini di legge (es. Coriano ca. 9000 ab., Misano A. ca. 10000 ab., Cattolica ca. 16000 ab., Bellaria Igea M. ca. 17000 ab.).

I Comuni dell'aggregato e della zona A con più di 10000 abitanti alla data di adozione del piano, e che ne siano sprovvisti si doteranno, singolarmente o in forma associata, di strumenti di pianificazione del traffico idonei a consentire l'attuazione successiva di Piani esecutivi o di Strumenti attuativi.

Azione	Piani urbani del traffico, PGTU e loro piani attuativi
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni della Zona A e dell'Agglomerato, con più di 10000 ab.
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Centri urbani dell'agglomerato e della Zona A con più di 10000 ab.
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005: Bellaria Igea Marina: Aggiornamento PUT di DGC n.28 del 16/02/2004 Riccione – PUT adottato con DGC n.412 del 12/11/98.
	Da attuare entro il 2010: Misano Adriatico - PUT (incarico in corso di affidamento) Santarcangelo di R.: Piano sosta entro febbraio 2007
	Altri comuni dell'agglomerato e zona A
Efficacia e Benefici attesi	0,2% sulle emissioni della mobilità
Costo	Medio bassi
Fondi stanziati	Compresi nella revisione degli strumenti pianificatori
Azioni incentivanti/ sinergiche	Azione sinergica con MO01.01 e propedeutica alla vera e propria limitazione e razionalizzazione del traffico, ma con maggiori contenuti attuativi (vedi azioni da MO02.01 a MO02.9)
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Numero di comuni con più di 10000 abitanti, dell'Agglomerato e della Zona A che hanno adottato i piani.
Obiettivo	100%



MO01.03. Promozione del Mobility Management

La figura del mobility manager nasce con il DM del 27 marzo 1998 del Ministro dell'Ambiente emanato di concerto con i colleghi dei Lavori Pubblici, Sanità, Trasporti e Navigazione. Le aziende obbligate alla nomina del Mobility manager sono quelle con più di 300 dipendenti. Con il DM 20 dicembre 2000 venivano estesi alcuni punti della normativa. Nell'ottica di una riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane e metropolitane, DM 20/12/00 stabiliva la figura del Mobility manager di area, al quale, mantenendo i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto, venivano assegnati i seguenti compiti:

- promuovere azioni di divulgazione, formazione e indirizzo;
- assistere le aziende nella redazione dei Piani Spostamento Casa Lavoro (PSCL);
- favorire l'integrazione dei PSCL con le altre politiche in una logica di rete e interconnessione;
- verificare soluzioni innovative per migliorare i servizi di trasporto locale e la loro reciproca integrazione.

L'azione viene già svolta dall'assessorato alla mobilità della provincia che provvede a stimolare la diffusione dei Mobility manager aziendali e all'adozione di comportamenti uniformi.

In considerazione delle caratteristiche del sistema economico riminese, articolato prevalentemente su aziende medie e piccole in termini occupazionali, appare necessaria a fianco dell'azione di coordinamento, anche una di "consulenza" e diffusione di buone pratiche che possa estendere i suoi effetti anche alle aziende e alle organizzazioni che non sono tenute ad individuare un Mobility manager

Azione	Promozione del Mobility Management.
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini - Servizio Mobilità
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Agglomerato
Tempi di attuazione	Già attuato al 2005: Mobility manager della Provincia e di Hera Attività progettuali svolte nell'ambito del progetto "Mobility management in area turistica: applicazioni nella Provincia di Rimini . Promozione del Mobility Management aziendale; Costituzione di una struttura di coordinamento composta da: Provincia, Comuni della costa, Santarcangelo, Morciano . Da attuare al 2010: Attività di coordinamento degli altri Mobility manager Mobility manager degli Enti e delle Aziende obbligate dell'Agglomerato.
Efficacia e Benefici attesi	0,3% sulle emissioni della mobilità, Azione incisiva su aggregati limitati di persone con mobilità di tipo pendolare; efficace nell'attenuare le emissioni nelle ore di punta Importanza del coinvolgimento diretto delle aziende nell'attuazione dei PSCL.
Costo	Variabile a seconda degli interventi
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) n° Comuni aderenti alla struttura di coordinamento b) n° di Comuni dell'Agglomerato e di aziende obbligate che hanno nominato il Mobility manager
Obiettivo	a) Tutti i Comuni dell'Agglomerato b) 100%



MO01.04. Estensione del servizio scuola bus

Agenzia Mobilità gestisce la pianificazione, la progettazione ed il controllo del servizio di trasporto scolastico e della relativa rete dei seguenti comuni della Provincia di Rimini:

- Bellaria Igea Marina (6 linee)
- Coriano (3 linee)
- Gemmano (1 linea)
- Misano Adriatico (4 linee)
- Mondaino (1 linea)
- Montecolombo (2 linee)
- Montefiore Conca (1 linea)
- Montegridolfo (1 linea)
- Montescudo (2 linee)
- Poggioberni (2 linee)
- Rimini (25 linee)
- S.Giovanni in Marignano (3 linee)
- Saludecio (3 linee)
- Santarcangelo di Romagna (4 linee)
- Torriana (1 linea)
- Verucchio (2 linee)

Di alcuni di questi comuni Agenzia Mobilità gestisce anche le procedure di gara e gli affidamenti ai vettori privati.

A partire dall'anno scolastico 2007/2008 Agenzia Mobilità gestirà il servizio anche per il comune di Riccione (4 linee).

Azione	Estensione del servizio scuola bus
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni – Agenzia Mobilità
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Territorio provinciale
Tempi di attuazione	Già attuato al 2005: Tutti i comuni tranne Riccione, Cattolica, S.Clemente sono gestiti da Agenzia Mobilità
	Da attuare al 2010: Riccione (4 linee) nel 2007/2008
Efficacia e Benefici attesi	0,2% sulle emissioni della mobilità - Positivo per emissioni veicoli leggeri
Costo	Basso
Fondi stanziati	Compensati da tariffa
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	N° linee
Obiettivo	Incremento di quelle attuali



Misura MO02: interventi per la limitazione del traffico nei centri storici e nelle aree urbane dense

Le Azioni previste tendono a limitare l'accesso veicolare privilegiando la mobilità lenta, offrendo nel contempo soluzioni alternative, quali i parcheggi scambiatori.

MO02.01. Estensione/creazione di zone pedonali e/o ZTL (Zone a Traffico Limitato)

L'azione prevede il progressivo incremento delle zone pedonali e/o delle ZTL con un obiettivo minimo del 15% del territorio urbano. L'azione è già in atto e si è estesa spontaneamente anche a comuni della zona B.

I Comuni dell'Agglomerato e della Zona A attueranno iniziative di Creazione o di estensione delle Zone a Traffico Limitata e delle Zone Pedonali fino a raggiungere, complessivamente una superficie pari al 15% del territorio urbano denso.

Azione	Estensione/creazione di zone pedonali e di aree a 30 km/h
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni della zona A ed Agglomerato
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Agglomerato e Zona A
Tempi di attuazione	Già attuate: Morciano di Romagna: incremento delle zone pedonali e ZTL: P.zza del Popolo e Via Cavalli Rimini: tra 2003 e 2005: 39187 mq Cattolica: creazione di una zona pedonale tra le più estese in Europa se rapportata all'estensione del territorio comunale. Da attuare entro il 2010 già in previsione: Bellaria Igea Marina zona pedonale estiva: ca. 30000 mq Montescudo: incremento della zona pedonale ed estensione delle zone con limite di velocità di 30 Km orari Verucchio: piazza pedonale in sostituzione di un edificio produttivo.
Efficacia e Benefici attesi	2,0% sulle emissioni del sistema della mobilità, Azione molto significativa per la protezione delle zone centrali delle aree urbanizzate e con una efficacia anche nell'orientare i frequentatori verso l'utilizzo di mezzi alternativi e verso l'utilizzazione di parcheggi scambiatori Efficacia media sugli obiettivi di risanamento globale della provincia
Costo	Variabile a seconda degli interventi; Verucchio: costo sostenuto da privati
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	MO02.02
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Percentuale di superficie del territorio urbano da adibire a zona pedonale o ZTL
Obiettivo	15% del territorio urbano



MO02.02. Accessi differenziati per tipologia di veicoli

La Conferenza dei sindaci in data 29/09/05 ha approvato il documento "Strumenti operativi per l'applicazione delle misure urgenti per combattere l'inquinamento da PM10 prodotto dal trasporto in Provincia di Rimini" nel quale è prevista l'emissione di ordinanze, tese a favorire l'adozione di veicoli a basse emissioni, attraverso un sistema per cui l'accesso alla parte più centrale della città o nelle aree a più alta vocazione ambientale (ad es. zone a ridosso del mare) sia consentito soltanto a veicoli elettrici, a metano, o a gpl. L'Azione prevede che i comuni della zona A e dell'Agglomerato, provvederanno ad emettere ordinanze e predisporre la relativa segnaletica, mirante a selezionare gli accessi nelle parte più centrale della città per attuare le indicazioni della Conferenza.

Ove possibile, la selezione all'accesso sarà attuata attraverso fasce, che procedendo per cerchi concentrici, consentano l'ingresso in maniera differenziata a seconda dell'inquinamento prodotto.

Azione	Accessi differenziati per tipologia di sosta
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni della zona A e dell'Agglomerato
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Centri storici o sensibili ambientalmente dell'Agglomerato e zona A, stagionalmente tratti della fascia a mare della ferrovia
Tempi di attuazione	Già attuato al 2005:
	Da attuare al 2010: Rimini: esclude accessi a veicoli inquinanti dal lunedì al venerdì dal 7/1 al 31/3 in attuazione dell'Accordo di Programma sulla qualità dell'aria – aggiornamento 2006-2007
	Tutti i comuni aderenti devono adottare le ordinanze
Efficacia e Benefici attesi	0,4% sulle emissioni del sistema della mobilità
Costo	Medio-basso se limitato alla segnaletica, alto se automatizzato.
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	Azione di appoggio alla limitazione del traffico (MO02.09) e di tutela delle ZTL (MO02.01) e MO04.02
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Tutti i comuni della zona A ed Agglomerato e che hanno approvato il documento in Conferenza dei Sindaci.
Obiettivo	100%



MO02.03. Differenziazione della tariffa della sosta

L'azione è finalizzata a rendere meno appetibile l'uso dell'auto, soprattutto in aree con elevate pressioni ambientali, differenziando la tariffa di sosta in modo decrescente dal centro alla periferia o dalle aree più attrattive a quelle meno attrattive.

La Gestione della Sosta viene svolta da Agenzia Mobilità per i comuni di Rimini, Santarcangelo di Romagna e Bellaria Igea Marina. La pianificazione delle politiche tariffarie in funzione dell'appetibilità e della domanda di sosta nei diversi comuni viene concertata dalle Amministrazioni, con l'ausilio di Agenzia Mobilità, in funzione della distanza dal centro cittadino, della durata della stessa e del periodo stagionale. Le Amministrazioni già ora promuovono campagne promozionali in alcuni periodi dell'anno (es. periodo natalizio) di incentivazioni tariffarie su parcheggi più distanti dalle zone centrali con l'aggiunta di servizi gratuiti di navette collettive.

L'Azione prevede che i Comuni dell'Agglomerato e della Zona A, supportati dai gestori della sosta a pagamento, attuino progressivamente una differenziazione tariffaria della sosta in modo da indirizzare gli utenti verso l'utilizzazione di parcheggi scambiatori e disincentivare l'accesso dei veicoli a motore nelle aree più dense e congestionate.

Azione	Differenziazione della tariffa della sosta
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni e Agenzia della Mobilità e eventuali altri gestori dei servizi
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Aree urbane dense e Centri storici Agglomerato e Zona A
Tempi di attuazione	Già attuato al 2005: Rimini e Bellaria Igea Marina
	Da attuare al 2010: Santarcangelo dal 2007 in applicazione del piano sosta Tutti i Comuni dell'Agglomerato e Zona A
Efficacia e Benefici attesi	0,2% sulle emissioni del sistema della mobilità
Costo	Basso
Fondi stanziati	Santarcangelo: costo a carico del gestore
Azioni incentivanti/ sinergiche	Tutte quelle MO e MP
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	% di parcheggi auto a pagamento differenziato sul totale, nel centro storico e nelle aree urbane dense
Obiettivo	30%



MO02.04. Estensione della rete ciclopedonale

L'azione consiste nella realizzazione di percorsi ciclo-pedonali sicuri casa-scuola, nonché l'incremento di una rete di itinerari protetti, per agevolare l'utilizzo prevalente della bicicletta per tutti gli spostamenti di lunghezza inferiore ai 5 km. Da non trascurare che per il territorio riminese passano o si dipartono due dei grandi itinerari nazionali:

- N°6 Via Adriatica: da Venezia a S. Maria di Leuca;
- N°7 Romagna - Versilia: da Rimini a Viareggio;

L'azione prevede la pianificazione delle reti di rilevanza locale e sovracomunale

Azione	Estensione della rete ciclopedonale
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni – Provincia per coordinamento tratte extraurbane
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Zona A e Agglomerato
Tempi di attuazione	Già attuato al 2005: Dal 2002 al 2005 sono stati realizzati complessivamente 65 Km nei Comuni di Rimini, Santarcangelo di Romagna, Morciano di Romagna e Riccione Da attuare entro il 2010: pianificazione dello schema provinciale delle reti di percorsi strategici di carattere sovralocale (itinerari di vallata e lungomare) e sviluppo degli interventi urbani sia per garantire la continuità con lo schema territoriale sia per facilitare l'utilizzo quotidiano della bicicletta nelle aree urbane (in particolare a Rimini, Bellaria Igea Marina, Morciano di Romagna Santarcangelo di Romagna ,Verucchio per circa 15 km)
Efficacia e Benefici attesi	2,0% - sulle emissioni della mobilità; Azione molto significativa per la protezione delle zone centrali delle aree urbanizzate
Costo	Ca. 50-60.000,00 €/km se in affiancamento stradale più del doppio in sede propria
Fondi stanziati	In corso di quantificazione
Azioni incentivanti/ sinergiche	TP0101 (Metrò Costa) e TP01.07
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) incremento rete totale in km per le tratte urbane b) Pianificazione delle reti extraurbane c) Sviluppo complessivo della Rete extraurbana
Obiettivo	a) 15 km b) completamento della pianificazione c) 100%



MO02.05. Attuazione di parcheggi scambiatori

Il parcheggio scambiatore consente la sosta per tutta la giornata con pedaggio limitato con la possibilità di usufruire gratuitamente dell'autobus nelle ore successive.

La conferenza dei Sindaci nel documento "Strumenti..." ha previsto l'istituzione del servizio parcheggio + trasporto pubblico ad abbonamento verso il Centro della città, a favore dei dipendenti delle attività ivi ubicate, cioè in orari definiti e con percorsi tali da interessare solo gli utenti specifici.

I punti ove attestare le fermate andranno definite nei singoli Comuni. La misura ha valore soprattutto per il Comune capoluogo.

In Comune di Rimini sono già stati attivati in alcuni periodi dell'anno (periodo natalizio, periodo estivo, in occasione di alcuni eventi) da parte di Agenzia Mobilità parcheggi scambiatori (Settebello, Vecchia Fiera). Il servizio di Trasporto Pubblico o navette speciali è affidato a gestori privati anche attraverso l'utilizzo di veicoli ecologici.

L'azione prevede che i comuni dell'Agglomerato tendano a realizzare parcheggi con la funzione di scambio tra mobilità privata e TPL o tra mobilità privata e bike sharing.

Azione	Attuazione di parcheggi scambiatori
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni
Inquinanti	Spettro ampio
Ambito	Agglomerato
Tempi di attuazione	Già attuato al 2005: Cattolica : esecuzione di tre grandi parcheggi scambiatori all'ingresso della città e di parcheggi sotterranei in centro Rimini : Via Caduti di Cefalonia (22 posti auto), Via Coletti (42 posti auto) Da attuare entro il 2010: Riccione : nuova modalità di gestione del parcheggio in zona Marano (progetto in corso) Rimini : 3 Parcheggi scambiatori entro 2006 Verucchio : entro 2007 4 parcheggi: P.za XXV aprile, V.Deledda, V.Marcchiese, V.Allende
Efficacia e Benefici attesi	1,0% - sulle emissioni della mobilità; Azione strategica per la difesa ed il funzionamento delle azioni che indirizzano verso la mobilità pedonale (MO02.01, ecc.) e verso le azioni TP
Costo	Elevato
Fondi stanziati	Verucchio: intervento sostenuto dai privati
Azioni incentivanti/ sinergiche	MO02.07, TP03.03, TP01.01
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	N°stalli realizzati
Obiettivo	300



MO02.06. Interventi di blocco o limitazione del traffico

L'Azione prevede l'attuazione e l'estensione dell'Accordo di programma sulla Qualità dell'Aria per il triennio 2006 – 2009 "per la gestione dell'emergenza da pm10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Ue di cui al dm 02/04/2002, n. 60" e dei suoi aggiornamenti,

Oltre al Comune Capoluogo anche i Comuni dell'Agglomerato con più di 15000 abitanti attueranno le iniziative di limitazione del traffico previste negli aggiornamenti dell'accordo stesso. Si tratta di interventi emergenziali per fronteggiare le situazioni critiche. La misura contribuisce comunque anche alla riduzione del valore medio degli inquinanti.

L'azione presente costituisce l'azione principale del Piano d'Azione.

Azione	Interventi di blocco o limitazione del traffico
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni dell'Agglomerato
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Centri urbani dell'Agglomerato, in occasione di superamento del n° di superamenti ammessi
Tempi di attuazione	Già attuato al 2005: Rimini: 2002, 2003, 2004, 2005 divieti temporanei di circolazione da ottobre a marzo
	Da attuare al 2010: Rimini: dal 8/01/07 al 31/03/07, blocco del traffico il giovedì in attuazione dell'Accordo di Programma sulla qualità dell'aria – aggiornamento 2006-2007
	Estensione ai comuni dell'agglomerato con più di 15000 abitanti.
Efficacia e Benefici attesi	1,0% sulle emissioni da mobilità; Azione principale per l'attuazione dei piani di azione; utile ai piani di risanamento riducendo le emissioni in periodi critici, efficace anche nella sensibilizzazione
Costo	Pubblico basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	MO01.02, MO02.01
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) Rispetto degli impegni da parte dei comuni sottoscrittori l'Accordo di Programma; b) Estensione agli altri comuni >15000 abitanti dell'agglomerato
Obiettivo	a) 100% b) 100%



MO02.07. Modalità più restrittive di accesso a ZTL esistenti

L'Azione prevede che i comuni dell'agglomerato, in cui sono presenti ZTL, verifichino periodicamente la presenza dei titoli che consentono l'accesso e tendano ad adottare criteri progressivamente più restrittivi per il rilascio.

Azione	Modalità più restrittive di accesso a ZTL esistenti
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Centri urbani dell'Agglomerato e zona A
Tempi di attuazione	Già attuato al 2005:
	Da attuare al 2010: Santarcangelo di Romagna entro il 2007 Altri comuni successivamente
Efficacia e Benefici attesi	0,1% sulle emissioni da mobilità. Azione attuata su base volontaria, che riduce accessi già sottoposti a controllo
Costo	basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	MO01.02, MO02.01
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	n. permessi rilasciati con nuove modalità rispetto ai permessi precedenti
Obiettivo	-10%



MO02.08. Controlli periodici o controlli automatici degli accessi alle ZTL

L'Azione prevede che I Comuni dell'Agglomerato e della zona A intensificheranno le azioni di controllo attraverso sistemi tradizionali (polizia municipale o accertatori) o la loro automazione (lettura automatica della targa e controllo con banca dati accessi autorizzati).

Il Comune di Rimini ha affidato ad Agenzia Mobilità la realizzazione di un sistema per il controllo degli accessi alla Zona a Traffico Limitato del Centro Storico e del Borgo San Giuliano attraverso la f.p.o. di apparecchiature automatizzate di cui al D.P.R. 250/99 su 6 varchi di accesso. Il sistema collaudato nella primavera del 2005 si trova attualmente in fase di pre esercizio. L'entrata in esercizio del sistema è prevista per i primi mesi del 2007.

Azione	Controlli periodici o controlli automatici degli accessi alle ZTL
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Centri urbani dell'Agglomerato e zona A
Tempi di attuazione	Già attuato al 2005: Da attuare al 2010: Rimini: controllo periodico su 8 accessi controllo accesso automatizzato su 6 postazioni a partire dalla primavera 2007; Restanti comuni successivamente
Efficacia e Benefici attesi	0,1% sulle emissioni da mobilità. Azione attuata su base volontaria, che permette di verificare il rispetto delle limitazioni
Costo	Basso per i controlli manuali, alto per quelli automatici
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	MO01.02, MO02.01, MO02.10
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) % varchi automatizzati su varchi totali b) % varchi sottoposti a controllo periodico manuale
Obiettivo	a) 30% b) 100%



MISURA MO03: *interventi di moderazione della velocità*

Alla progettazione e realizzazione della rete dei percorsi ciclo-pedonali sicuri, si deve accompagnare la progettazione e realizzazione degli interventi di traffic calming, in particolare attraverso la sostituzione degli incroci, anche semaforizzati, con rotatorie e l'utilizzo esteso dei passaggi pedonali sopraelevati, l'introduzione in tutti i centri urbani di sistemi automatici per il controllo dei limiti di velocità e la progressiva estensione delle zone con limite di velocità di 30 Km/h nei centri urbani;

Nel triennio 2002-2005 il Servizio Lavori Pubblici della Provincia ha messo in atto una serie di interventi interessanti il patrimonio stradale provinciale mirati principalmente alla messa in sicurezza delle strade di competenza; gran parte di questi interventi hanno valenza anche in campo ambientale infatti in molti casi la messa in sicurezza comporta una fluidificazione dei flussi di traffico con i conseguenti benefici dal punto di vista ambientale.

A tal fine sono state realizzate nel triennio, direttamente dalla Provincia di Rimini o indirettamente attraverso contributi ai Comuni del territorio, lungo i circa 315 Km di strade provinciali n. 40 rotatorie.



MO03.01. Interventi di moderazione della velocità

L'obiettivo dell'azione è l'estensione delle aree urbane a 30 km/h e delle arterie extraurbane a 50 km/h.

La Provincia di Rimini promuoverà e attuerà sulla propria rete interventi atti a regolare i flussi di traffico impedendo velocità eccessive e contemporaneamente il formarsi di code con emissioni inutili di inquinanti.

I Comuni dell'Agglomerato, e in tempi successivi i Comuni della Zona A, estenderanno progressivamente le "zone a 30 Km/h" e adotteranno interventi di "traffic calming"

Azione	Interventi di moderazione della velocità
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni, Provincia
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Prioritariamente Agglomerato, poi Zona A
Tempi di attuazione	<p>Già attuato al 2005: la Provincia di Rimini ha adottato il Piano provinciale per la viabilità extraurbana che promuove la risoluzione di attraversamenti urbani e di nodi viari con interventi estensivi di moderazione e fluidificazione del traffico. Molti interventi (rotatorie e zone a traffico limitato) sono stati realizzati anche a livello comunale (Cattolica, Rimini)</p> <p>Da attuare entro il 2010: a livello provinciale completamento degli interventi previsti dal piano e a livello locale applicazione estensiva dei criteri di moderazione del traffico e estensione delle zone 30Km/h: Rimini: previsti nel 2006 2 km² di zona a 30 km/h Morciano di Romagna: realizzazione di n. 7 rotatorie in sostituzione degli incroci Montescudo: realizzazione di una ? Poggio Berni: 2 rotatorie e interventi di traffic calming con installazione di impianti semaforici Verucchio: 2 rotatorie in sostituzione di incroci, n. 2 sistemi automatici per il controllo e la rilevazione della velocità,</p>
Efficacia e Benefici attesi	0,2% sulle emissioni da mobilità - l'azione mira a regolamentare l'utilizzo dell'auto privata limitando le velocità e fluidificando il traffico urbano
Costo	Medio
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	Tutte quella della mobilità
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) kmq di Aree urbane a 30 km/h
Obiettivo	a) 4 kmq



MO03.02. Estensione delle buone pratiche di progettazione stradale per la regolazione e fluidificazione del traffico

L'obiettivo dell'azione è la diffusione di buone pratiche di progettazione delle strade interessate da previsioni di "traffic calming".

Si tratta di indirizzare, con azioni di pubblicizzazione e coinvolgimento, i Comuni ad adottare tecniche di progettazione coerenti con gli obiettivi di "traffic calming", utilizzando il materiale prodotto ed aggiornato nel sito regionale, divulgando le esperienze del comune di Cattolica e svolgendo un'azione di coordinamento tra i vari uffici mirante soprattutto a rimuovere problemi di coordinamento tra i vari responsabili (sicurezza stradale, manutenzioni, gestori reti e illuminazione pubblica, ecc.); in modo da agevolare il raggiungimento dell'obiettivo principale.

Azione	Estensione delle buone pratiche di progettazione stradale per la regolazione e fluidificazione del traffico
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Agglomerato
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005: Numerosi interventi in Comune di Cattolica
	Da attuare entro il 2010: Da estendere nei comuni dell'Agglomerato nella predisposizione dei PUA e dei PUT utilizzando le soluzioni presentate nel sito "ruotepuliter" (Il portale delle buone pratiche per la mobilità urbana ambientalmente sostenibile in Emilia-Romagna)
	Da attuare dopo il 2010: Estensione dell'azione alla Zona A
Efficacia e Benefici attesi	0,01% - sulle emissioni da traffico. Azione di limitata efficacia in quanto a supporto della azione precedente.
Costo	Molto basso; il materiale viene costantemente aggiornato nel sito ed è facilmente divulgabile.
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	MO03.01 – Interventi di moderazione della velocità
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Numero di comuni che presentano realizzazioni nel sito
Obiettivo	100% di quelli dell'Agglomerato



MISURA MO04: *interventi sulla qualità e quantità del parco veicolare e sul contenimento delle sue emissioni*

Questa serie di azioni mira al rinnovo ed al controllo del parco e del traffico veicolare con conseguente beneficio in termini di emissioni veicolari. Il parco veicolare urbano risulta infatti essere il maggior responsabile dell'inquinamento atmosferico.



MO.04.01. Bollino Blu

In data 14/02/06 la Giunta Provinciale con delibera n°22/06, ha approvato il documento sottoscritto in Conferenza dei Sindaci del 26/01/06 riguardante il Protocollo di intesa per l'applicazione del Bollino Blu sul territorio provinciale. Successivamente i Comuni hanno deliberato in Consiglio comunale il Protocollo. I Comuni dell'agglomerato più Poggio Berni hanno poi emesso le ordinanze applicative.

L'Azione prevede che la Provincia faciliti la diffusione dell'adesione al "Bollino Blu" attraverso campagne pubblicitarie, che attivi i controlli delle officine convenzionate tramite ARPA e che controlli, e solleciti in caso di inadempienza, i comuni ad emettere progressivamente le ordinanze e a reiterarle periodicamente.

I Comuni dell'Agglomerato sono responsabili dell'emissione delle ordinanze di limitazione del traffico nelle zone "Bollino Blu".

Azione	Bollino Blu			
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia, Comuni			
Inquinanti	Ampio spettro			
Ambito	Agglomerato, (Zona A e Zona B limitatamente ai comuni aderenti)			
Tempi di attuazione	Già attuato al 2005:			
	Da attuare entro il 2010: 2006: Tutti i Comuni hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa; I Comuni di Bellaria, Cattolica, Mondaino, Montecolombo, Morciano, Poggio Berni, Rimini, Santarcangelo, Torriana e Verucchio hanno deliberato in consiglio comunale il protocollo "Bollino Blu"; I Comuni dell'Agglomerato più Poggio Berni , hanno emesso ordinanza di restrizione del traffico sulla base del protocollo "Bollino blu". Emissione ordinanze da parte degli altri comuni			
Efficacia e Benefici attesi	4,0% sulle emissioni da mobilità - Azione principale per il controllo delle emissioni del parco veicolare,; necessari controlli per la sua attuazione			
Costo	Basso: i controlli a carico di Arpa e segnaletica a carico dell'EE.PP. Pubblicità a carico della provincia (34.000 € comprensivi anche della pubblicità per la campagna calore pulito).			
Fondi stanziati	Provincia: 34.000 €			
Azioni incentivanti/ sinergiche	MO.04.01			
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) Ordinanze comuni dell'Agglomerato b) N° di bollini rilasciati sul parco provinciale > di 4 anni b) N° controlli eseguiti da parte di Arpa su off. convenzionate			
Obiettivo	Anno	Indic. a)	Indic. b)	Indic. c)
		Ordinanze	N° Bollini	N° Controlli
	2007	100%	50%	15
	2008		60%	20
	2009		70%	30
	2010		80%	35



MO04.02. Incentivi per la conversione di veicoli a metano o GPL

Il Ministero dell'Ambiente ha messo a disposizione finanziamenti per la conversione di auto a benzina euro1 ed euro2 a metano o GPL.

Attualmente il Comune di Rimini mette a disposizione contributi statali (350 € per autoveicolo) per la trasformazione di veicoli a benzina Euro 1 ed Euro2 a GPL o metano, e contributi regionali (400 € per autoveicolo) per la trasformazione a GPL o metano di veicoli pre Euro.

Risultano invece terminate le disponibilità di finanziamento per:

- Incentivi per acquisto (1500 €) o trasformazione a GPL o metano entro 3 anni dalla immatricolazione (650 €);
- Mezzi ecologici per attività produttive (2500 €)
- Fondi comunali per veicoli elettrici.

La Conferenza dei Sindaci attraverso il Documento "Strumenti..." Approvato in data 29/09/05 ha concordato di promuovere la trasformazione di veicoli inquinanti, tale azione si articola in:

trasformazione dei veicoli pre euro, euro 1, euro 2: l'obiettivo è favorire la diminuzione progressiva e crescente dei veicoli pre euro e euro 1, euro 2, coerentemente con quanto previsto dall'accordo regionale che dal 2006 prevede contributi nel prossimo triennio. La Provincia ed i Comuni intendono favorire la trasformazione di scooter a due tempi alimentati a benzina passando ad alimentazione a gpl o metano e favorire il passaggio dai due tempi ai quattro tempi, con incentivi per i giovani tra i 16 e i 25 anni e con accordi con i rivenditori: contributi fino ad un massimo di 300 €, per circa 300/350 mezzi; Costi stimati in circa 100.000 €.

L'Azione prevede che i Comuni dell'Agglomerato, in attuazione del documento approvato nella citata Conferenza dei Sindaci, promuovono la trasformazione dei veicoli inquinanti mettendo a disposizione i contributi che si rendono disponibili da Stato, Regione ed Enti Locali.

I Comuni e la Provincia solleciteranno Stato e Regione per continuare l'erogazione di contributi e per estendere gli interventi anche ai veicoli produttivi.

Azione	Incentivi all'acquisto di veicoli a basse emissioni
Soggetti e Autorità responsabili	Stato, Provincia, Comuni
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Agglomerato
Tempi di attuazione	Già attuato al 2005: Rimini ha aderito al Progetto Metano che prevedeva lo sconto sull'acquisto di veicoli a metano mono o bifuel sia per vetture che veicoli commerciali
	Da attuare entro il 2010: Rimini : 558 trasformazioni nel 2006 (86 già attuate) grazie ai contributi derivanti da Ministero e Comune
Efficacia e Benefici attesi	1,0 % - Azione incisiva sul turn over del parco macchine (12% all'anno);
Costo	Basso per Stato, medio poi irrilevante per EELL
Fondi stanziati	Quota contributo per il Comune di Rimini 223.500 € nel 2006
Azioni incentivanti/ sinergiche	MO.04.01 e Acquisto di mezzi da parte degli EEP (vedi azione MO04.06)
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) N°trasformazione veicoli inquinanti finanziati
Obiettivo	a) 200-250 veicoli/anno



MO04.03. Potenziamento dei sistemi tecnologici di regolazione e controllo del traffico

L'azione consiste nell'accelerare l'attuazione di tutte le misure di razionalizzazione e snellimento dei flussi di traffico attraverso l'applicazione delle migliori pratiche e tecnologie (es: regolazione automatizzata degli impianti semaforici, diffusione della sperimentazione del telecontrollo sugli incroci semaforici, controllo informatizzato degli accessi anche ad integrazione degli strumenti già esistenti di programmazione del traffico, miglioramento della segnaletica relativa ai provvedimenti adottati sulla circolazione, razionalizzazione dei lavori stradali nelle aree urbane in relazione agli orari di maggior flusso di traffico...);

Tra le iniziative già attuate o in corso di attuazione si ricorda che Agenzia Mobilità fra il 1998 ed il 1999 ha realizzato per conto del comune di Rimini un progetto di ammodernamento della rete semaforica attraverso la centralizzazione ed il preferenziamento semaforico di n.13 semafori della rete urbana. Agenzia Mobilità ha, inoltre, in fase di appalto un sistema per il controllo della flotta che esegue il servizio di Trasporto Pubblico Locale comprensiva di informazione per l'utenza.

L'Azione prevede che la Provincia e i Comuni dell'Agglomerato adottino le migliori pratiche e tecnologie per la fluidificazioni del traffico e la riduzione delle code, evitando il peggioramento della qualità della combustione dei motori degli autoveicoli.

Le tecniche adottabili sono: regolazione automatizzata degli impianti semaforici, il telecontrollo sugli incroci semaforici, il controllo informatizzato degli accessi anche ad integrazione degli strumenti già esistenti di programmazione del traffico. Appare necessaria una fase propedeutica di studio per l'individuazione delle tecniche più efficaci.

Azione	Potenziamento dei sistemi tecnologici di regolazione e controllo del traffico
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia, Comuni, Agenzia Mobilità
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Agglomerato,
Tempi di attuazione	Già attuato al 2005: Rimini 1998-1999 centralizzazione ed il preferenziamento semaforico di n. 13 semafori della rete urbana Da attuare entro il 2010: Provincia di Rimini: Analisi della situazione e della offerta tecnologica; Eventuale avvio della sperimentazione. Verucchio 2006: Monitoraggio flussi veicolari su Marecchiese Comuni Agglomerato: Analisi ed eventuale sperimentazione del coordinamento tra georeferenziazione mezzi del TPL e centralizzazione semaforica con preferenziamento semaforico per i mezzi TPL; estensione a informazione utenza alle fermate tramite pannelli avvisatori.
Efficacia e Benefici attesi	0,2% sulle emissioni della mobilità; la riduzione delle soste e la velocità media obiettivo (50-60 km/h) comportano riduzione di emissioni dal sistema della mobilità
Costo	Alto per EELL
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	MO02.01, MO02.02
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) sperimentazione
Obiettivo	a) effettuazione della sperimentazione



MO04.04. Spegnimento dei veicoli fermi o in sosta

L'Azione prevede che i Comuni emettano ordinanze che prevedano l'obbligo di spegnimento del motore dei veicoli in tutte le situazioni non derivanti dalle dinamiche del traffico e della circolazione stradale e predispongano l'adeguata segnaletica stradale.

Azione	Obbligo di spegnimento dei veicoli fermi o in sosta
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni
Inquinanti	Ampio spettro, Benzene
Ambito	Agglomerato
Tempi di attuazione	Già attuato al 2005:
	Da attuare entro il 2010: Emissione di ordinanze e adeguamento segnaletica stradale nei comuni dell'agglomerato
Efficacia e Benefici attesi	0,2% - sulle emissioni della mobilità; Azione importante per le aree urbane interessate da flussi di veicoli incolonnati; di difficile controllo
Costo	Basso, cartellonistica e controlli
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Ordinanze emesse nei comuni dell'Agglomerato
Obiettivo	100%



MO04.05. Promuovere presso la Regione Emilia Romagna adeguamenti normativi e urbanistici per la rete dei distributori di carburanti a basso impatto ambientale

Occorre ricercare e promuovere tutte le soluzioni normative necessarie ad implementare sul territorio la rete di distributori di carburanti a basso impatto ambientale (metano, gpl).

Occorre rimuovere alcune limitazioni presenti nella legislazione e regolamentazione regionale, oltre che a norme comunali.

In particolare la norma riportata nella DGR n° 184 del 11/02/2002 "NORME REGIONALI DI INDIRIZZO PROGRAMMATICO PER LA RAZIONALIZZAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLA RETE DISTRIBUTIVA CARBURANTI", che si riporta in calce per esteso, appare troppo penalizzante per una efficace diffusione dei veicoli a GPL.

Punto 6 della DGR 184/02

"6. Impianti GPL, metano, lacuali e marini, ad uso privato

6.1 Rete degli impianti GPL, metano e loro localizzazione

1. I nuovi impianti con GPL o metano o entrambi e gli impianti esistenti che si intendono modificare con l'aggiunta di GPL o di metano o di entrambi devono rispettare una distanza non inferiore a km otto, calcolata secondo le disposizioni del punto 5.2, rispetto al più vicino punto di vendita erogante il medesimo carburante o dalla prevista localizzazione di altro distributore per il quale sia già in corso il procedimento amministrativo per il rilascio di autorizzazione o modifica. La distanza è ridotta a km cinque qualora le suddette operazioni riguardano localizzazioni in Comuni capoluogo di Provincia, in Comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti"

La Provincia promuoverà le iniziative idonee, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, al fine di giungere ad una rimodulazione della DGR 184/2002, in modo da consentire un infittimento degli impianti di carburanti a metano e GPL.

Azione	Promuovere presso la Regione Emilia-Romagna adeguamenti normativi e urbanistici per la rete dei distributori di carburanti a basso impatto ambientale
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni, Provincia, Regione
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Comuni della Provincia
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005:
	Da attuare entro il 2010: Richieste di modica normative, se accolte, modifiche ai regolamenti comunali
Efficacia e Benefici attesi	1,0% sulle emissioni del sistema della mobilità. L'efficacia è media, se non attuata si rendono inefficaci le azioni di diversificazione dei carburanti per la mobilità.
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	E' un'azione propedeutica strategica alla facilitazione della diffusione di veicoli a basso impatto (vedi azione MO04.02)
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Adeguamento degli strumenti urbanistici dei comuni
Obiettivo	100%



MO04.06. Promozione verso la Regione dell'esigenza di coordinamento di azioni che coinvolgano le Autostrade e strade statali finalizzate alla riduzione delle emissioni da queste arterie.

Dal quadro conoscitivo del piano risulta che il contributo in PM10 derivante dall'autostrada sul territorio provinciale ammonta a quasi il 50% per il PM10 e più del 50% per Nox.

La Provincia promuoverà iniziative affinché la Regione si faccia carico di coordinare azioni che coinvolgano le Autostrade e strade statali finalizzate alla riduzione delle emissioni da queste arterie.

Oltre a quelle finalizzate alla fluidificazione del traffico e alle condizioni che ottimizzano la combustione dei motori si valuterà l'adozione nelle manutenzioni di:

- asfalti nei quali a fianco delle tecniche tradizionali di posa, quali il "bitume schiumato", si associa l'uso di conglomerati "ecoefficienti" o a comunque ad alto assorbimento di polveri sottili, compatibili con i costi e le prestazioni e che riducono le emissioni inquinanti sia in fase di posa che di esercizio.
- pavimentazioni pedonali o di spazi di sosta con "autobloccanti" realizzati con materiali cementizi fotoattivi, finalizzati in particolare alla fotocatalisi degli NOx

Da considerare anche la differenziazione del pedaggio a seconda dell'alimentazione del veicolo, premiante i veicoli a basso impatto ambientale.

Azione	Azione di sollecitazione verso la Regione affinché si faccia carico di coordinare azioni che coinvolgano le Autostrade e strade statali finalizzate alla riduzione delle emissioni da queste arterie
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia, Regione
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Comuni della Provincia attraversati da A14 e SS16 (Agglomerato)
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005:
	Da attuare entro il 2010: Protocollo di intesa per coordinare gli interventi con gli enti gestori
Efficacia e Benefici attesi	4% sulle emissioni da mobilità qualora si ottengano azioni incisive, in quanto si agisce sul maggiore fattore di pressione provinciale. Si è d'altronde consci della difficoltà di individuare soluzioni efficaci.
Costo	Basso per l'azione, non valutabile per i provvedimenti concordati.
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	MO02.06
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Accordo di programma
Obiettivo	Realizzazione Accordo di Programma



MO04.07. Sostituzione di veicoli inquinanti, non destinati al trasporto pubblico, di proprietà della P.A.

L'Azione prevede che in Attuazione di quanto deciso nella Conferenza dei Sindaci del 29/09/05 per l'individuazione di "Strumenti operativi per l'applicazione delle misure urgenti per combattere l'inquinamento da PM10 prodotto dal trasporto in Provincia di Rimini", i Comuni e la Provincia rinnoveranno progressivamente il proprio parco auto, acquistando veicoli a basso impatto inquinante.

Azione	Sostituzione di veicoli inquinanti, non destinati al trasporto pubblico, di proprietà della P.A
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni e altri EE.PP.
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Comuni della Provincia
Tempi di attuazione	Già attuati al 2005: Acquisto di mezzi a basse emissioni da parte della Provincia di Rimini .
	Da attuare entro il 2010: Bellarìa Igea Marina : sostituzione di moto preEuro dei Vigili urbani con veicoli elettrici e conversione a metano delle auto. Verucchio : 2006 sostituiti 2 mezzi preEuro con Euro 4 in affitto Provincia di Rimini : la Provincia ha proposta alla Regione fra le misure del Piano di Azione Ambientale 2006 un progetto di sostituzione dei veicoli in dotazione con veicoli a basso impatto ambientale.
Efficacia e Benefici attesi	0,1% sulle emissioni della mobilità; Azione di limitata efficacia diretta, ha un ruolo di diffusione di tecniche. Estensione alle aziende partecipate
Costo	Basso: Verucchio: 5160 €
Fondi stanziati	Verucchio: 5160 €; Provincia: 30.000 € + 90.000 da contributi regionali
Azioni incentivanti/ sinergiche	MO04.02
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Percentuale di mezzi sostituiti o converti a metano
Obiettivo	35% moto 100% auto



TRASPORTO PUBBLICO

MISURA TP01: interventi a carattere infrastrutturale relativi al Trasporto Pubblico e interventi complementari

Appare opportuno trattare in maniera unitaria gli aspetti infrastrutturali del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e quelli ad esso complementari, al fine di poter individuare le possibili sinergie.

Alcuni di questi progetti sono da tempo allo studio (ad esempio il Metrò di Costa) e sono corredati da ampi studi, altri sono avviati da alcuni anni (es. car sharing) e forniscono numerosi dati di tendenza.

Le schede, nonostante l'importanza della misura, sono state volutamente mantenute sintetiche al fine di non ripetere dati e commenti già riportati in altra sede e facilmente reperibili.



TP01.01. Realizzazione del Metrò di Costa

IL TRC correrà parallelamente alla linea ferroviaria, in aree relativamente libere, in modo da integrare questa ultima e la linea filoviaria costiera, con una maggior frequenza delle corse.

La prima tratta Rimini-Riccione è stata inserita tra le azioni attuabili entro il 2010, il suo completamento verso Cattolica e Rimini Fiera è attuabile in seguito.

L'azione appare avere un forte carattere di integrazione con il trasporto su ferro del Servizio Ferroviario Regionale (SFR) e con quello cadenzato di Trenitalia.

Comuni, in collaborazione con la provincia, effettueranno gli atti preliminari necessari a permettere la realizzazione della prima Tratta del Metrò di Costa.

La provincia promuoverà l'avvio degli studi di fattibilità per le tratte successive.

Azione	Completamento del TRC
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia, Comuni, Agenzia Mobilità
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Parte costiera dell'agglomerato (Rimini, Riccione, Misano A., Cattolica)
Tempi di attuazione	Già attuato entro il 2005
	Da attuare entro il 2010: Tratta Rimini – Riccione
	Da attuare dopo il 2010: Riccione-Cattolica Stazione FS – Rimini Fiera
Efficacia e Benefici attesi	1,5% sulle emissioni da mobilità; L'estensione del METRÒ DI COSTA potrebbe portare ad una riduzione della mobilità privata leggermente inferiore a quella stimata per la prima Tratta che interessa l'area centrale
Costo	93 milioni di euro per la prima tratta da determinare per le tratte di estremità verso il nuovo quartiere fieristico e verso Cattolica
Fondi stanziati	Solo per prima tratta, Contributo finanziario della Regione
Azioni incentivanti/ sinergiche	SFR, MO02.05 (parcheggi scambiatori), MO02.04 (piste ciclabili)
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Tratte attuate
Obiettivo	N° 1 tratta



TP01.02 Realizzare una rete di corsie riservate e controllate anche mediante sistemi automatici e telematici

La conferenza di Sindaci approvando il documento "Strumenti...." ha previsto la realizzazione di una rete di corsie riservate e controllate anche mediante sistemi automatici e telematici, da estendere alle direttrici di avvicinamento ai comuni capoluogo.

Tale realizzazione consentirà, anche attraverso il necessario aumento della velocità commerciale, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi di trasporto collettivo, la riduzione dei tempi di percorrenza, il miglioramento delle prestazioni ambientali e dell'efficienza energetica del sistema dei trasporti, nonché la riduzione del costo di gestione del servizio stesso

L'Azione, in attuazione delle decisioni prese dalla Conferenza dei Sindaci prevede che i Comuni, realizzeranno e controlleranno corsie riservate al TPL (in collaborazione con Agenzia Mobilità) , finalizzate a migliorare la velocità commerciale della flotta.

Azione	Realizzare una rete di corsie riservate e controllate anche mediante sistemi automatici e telematici
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni dell'Agglomerato, Agenzia mobilità
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Zona A, Agglomerato
Tempi di attuazione	Da attuare entro i 2010: Radiali e METRÒ DI COSTA
Efficacia e Benefici attesi	0,3% - sulle emissioni della mobilità; Importanti azioni di appoggio finalizzate alla tutela e al miglioramento delle prestazioni del servizio di trasporto pubblico
Costo	200.000,00€; previsti da Conferenza Sindaci, da suddividere con finanziamenti agli abbonamenti (TP03.03)
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	Tutte le TP e MO02.01 (ZTL)
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Km di corsie attuate
Obiettivo	50



TP01.03 Sviluppo di sistemi di trasporto pubblico a chiamata

L'Azione prevede che la Provincia di Rimini, i Comuni e i Gestori del Trasporto Pubblico attivino la sperimentazione del Trasporto pubblico a chiamata, sia per convogliare utenti verso i nodi della dorsale di costa che per i collegamenti dell'entroterra.

La priorità andrebbe rivolta al trasporto degli utenti verso le fermate dell'asse forte litoraneo (Ferro+Metrol di Costa) in aree a domanda medio/debole.

Azione	Sviluppo di sistemi di trasporto pubblico a chiamata
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Territorio provinciale per facilitare l'accesso alle fermate del Metrol di costa
Tempi di attuazione	Da attuare entro il 2010: avvio della sperimentazione nell'area della Val Conca quale area campione ad utenza debole
Efficacia e Benefici attesi	0,2% sulle emissioni da mobilità; considerato che il sistema ottimizza le corse e l'utilizzo dei mezzi e sarà attuato con veicoli a basse emissioni
Costo	Medio se si utilizzano mezzi già in essere
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	TP01.01 (TRC), TP01.10 (agevolazione tariffaria), TP01.06 (mobilità serale/notturna), TP01.11.
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	n° utenti aree deboli
Obiettivo	A lungo termine (entro 2010) estensione del servizio alle aree di vallata a utenza debole



TP01.04. Estensione del servizio di car sharing

Il servizio Car Sharing attivato già dal 2002 da Riccione a Cattolica e dal 2003 a Rimini è stato esteso, dal maggio 2004 anche al Comune di Bellaria I.M. estendendo la copertura all'intera "Città della costa".

L'azione prevede anche l'acquisizione di abbonamenti a favore dei dipendenti e dei collaboratori. Ogni comune si impegnerà in funzione del numero di residenti, in rapporto con i PSCL.

I Comuni dell'Agglomerato e della Zona A completeranno l'adesione al progetto car sharing, consentendo l'aumento delle percorrenze annuali; gli enti interessati estenderanno il servizio anche attraverso la sottoscrizione di abbonamenti finalizzati alla sostituzione o integrazione delle auto aziendali.

Azione	Servizio di car sharing
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia, Comuni
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Zona A e Agglomerato
Tempi di attuazione	Provincia e Comuni Agglomerato Già attuati al 2005: hanno aderito al servizio di car sharing, su promozione della provincia di Rimini che ha definito la convenzione con lcs, i Comuni costieri. Nel 2005 sono stati percorsi circa 250.000 Km
	Da attuare entro il 2010: Estensione agli altri comuni e incremento km
Efficacia e Benefici attesi	0,3% sulle emissioni da mobilità in quanto la qualità delle emissioni è garantita dagli standard lcs obbligatori per i gestori
Costo	Basso Costo del servizio a carico della società di gestione.
Fondi stanziati	Ministero Ambiente e Provincia 700.000 €,
Azioni incentivanti/ sinergiche	TP01.01 (TRC) TP01.03
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) Km percorsi b) Ambiti comunali interessati
Obiettivo	a) 500.000 km/anno b) tutti quelli della Zona A e dell'agglomerato



TP01.05. Avvio del servizio di bike sharing

L'azione prevede la realizzazione di specifici stalli con rastrelliere e insegne di forte richiamo, in punti importanti della città (es. piazze centrali, stazione, parcheggi scambiatori).prendendo spunto dalle migliori esperienze italiane ed europee (Ferrara, Lione, Amsterdam, ecc.), e dotando le bici di strumenti elettronici e/o informatici per il noleggio stesso (vedi carta magnetica del SSN).

Occorre, inoltre, che i parcheggi delle biciclette siano diffusi in ambito urbano e costruiti in modo tale da potere essere utilizzati dagli utenti dei parcheggi come punto intermodale. Gli stalli per le bici devono essere coperti con tettoie al fine di garantire più protezione ai mezzi. Tale modalità va prevista, in particolare, all'interno dei parcheggi scambiatori per favorire chi vuole lasciare nelle aree più esterne l'auto e poi recarsi in bici al lavoro.

I Comuni della Zona A e dell'Agglomerato, in collegamento con i nodi del TPL, realizzeranno punti attrezzati per il bike sharing.

Azione	Avvio del servizio di bike sharing
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni, Provincia, Agenzia Mobilità
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Zona A, Agglomerato
Tempi di attuazione	Da attuare entro il 2010: - Rimini e Riccione : Predisposizione di punti attrezzati nel 2006 - avvio del servizio
Efficacia e Benefici attesi	0,2% sulle emissioni da mobilità. Evita una parte limitata di movimenti veicolari
Costo	Riccione: Costi stimati in 50.000 €
Fondi stanziati	Rimini: col Piano di Azione Ambientale 45.000 € di cui il 75% di contributo regionale.
Azioni incentivanti/ sinergiche	Si integra con piste ciclabili
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) N° posteggi nei Comuni Costieri
Obiettivo	a) almeno 10 posteggi



TP01.06. Potenziamento del servizio di trasporto pubblico per la mobilità serale/notturna

Si tratta di offrire un servizio di trasporto pubblico per le attività serali/notturne dei cittadini e dei turisti, sia all'interno dei centri urbani attraverso una riduzione dei prezzi dei taxi e un maggiore servizio su gomma, sia come collegamento tra i diversi centri attraverso il trasporto ferroviario e su gomma e sulle nuove modalità come il TRC. La promozione e il sostenere l'utilizzo del Trasporto pubblico locale (TPL) durante l'intero arco della giornata e per l'intero territorio interessato dai piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente è uno dei punti dell'Accordo di Programma regionale per la gestione dell'emergenza da PM10.

Dal 1981 Agenzia Mobilità in collaborazione con Confcommercio organizza il servizio Blue Line che consiste in tre linee che effettuano il servizio notturno lungo la costa nelle ore in cui non viene effettuato il servizio di Trasporto Pubblico Locale. Il servizio attualmente gestito dal Consorzio Happy Lines garantisce anche il trasporto da e verso i locali da ballo della riviera durante tutto il periodo estivo.

L'Azione prevede che gli Enti pubblici ed i gestori di trasporto collettivo, redigano un protocollo di intesa per l'ampliamento e l'estensione stagionale di servizi integrati per la mobilità serale e notturna finalizzata, in particolare a connettere i luoghi di attrazione con i nodi del Trasporto Pubblico nelle sue varie tipologie.

Azione	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico per la mobilità serale/notturna
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Comuni della Provincia, Agenzia, Mobilità, Trenitalia, SFR, altri gestori di Concessioni di trasporto persone.
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Territorio provinciale
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005: Agenzia Mobilità: Servizio Blu Line
	Da attuare entro il 2010: 2010- prima fase – definizione di un protocollo condiviso per l'effettuazione di in sistema integrato di mobilità serale a livello Provinciale;
Efficacia e Benefici attesi	0,1% sulle emissioni da mobilità - Positivo se il servizio è realizzato con veicoli a basse emissioni
Costo	Medio
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) definizione protocollo
Obiettivo	a) 100%



TP01.07 Promuovere presso la Regione e Trenitalia, l'incremento delle corse sulle tratte ferroviarie usufruendo delle potenzialità ancora disponibili.

L'Azione prevede che, in relazione alle potenzialità di aumento della frequenza delle corse sulle tratte ferroviarie che interessano il territorio riminese, la Provincia promuoverà la definizione di un Accordo di Programma con i diversi gestori dei servizi, finalizzato all'aumento delle corse sulla Bologna-Bari e sulla Rimini-Ravenna.

Azione	Incremento delle corse sulle tratte ferroviarie e qualificazione della linea
Soggetti e Autorità responsabili	Trenitalia, Regione Emilia-Romagna, Provincia
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Zona A e Agglomerato
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005:
	Da Attuare entro il 2010: incremento passeggeri e corse sulla Bologna-Bari e sulla Rimini-Ravenna
Efficacia e Benefici attesi	1,0% sulle emissioni da mobilità - Riduzione della mobilità automobilistica di medio lungo raggio
Costo	Medio Alto
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	Collegamenti dei servizi pubblici con stazioni, Car sharing TP01.04 e bike sharing TP01.05
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) Incremento corse b) Incremento passeggeri
Obiettivo	a) 2% b) 5%



TP01.08 Utilizzo di gasolio con tenore di zolfo < 10 ppm nei mezzi del trasporto pubblico locale (TPL)

L'azione, prevista dall'Accordo di Programma Regionale sulla qualità dell'aria, consiste nell'utilizzo di gasolio con tenore di zolfo < 10 ppm nei mezzi diesel del TPL , in attesa della loro sostituzione con mezzi a metano, gpl o elettrici.

Tutti i mezzi della flotta del Gestore del servizio di Trasporto Pubblico Locale utilizzano già ora gasolio con tenore di zolfo minore di 50 ppm.

Azione	Indirizzare le Aziende di trasporto pubblico locale e di servizi all'utilizzo di gasolio con tenore di zolfo < 10 ppm
Soggetti e Autorità responsabili	Aziende trasporto pubblico
Inquinanti	SO2
Ambito	Zona A
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005: i mezzi della flotta pubblica utilizzano gasolio < 50 ppm di Zolfo
	Da attuare entro il 2010: Modifiche dei mezzi e degli impianti di distribuzione per passare a <10 ppm di S
Efficacia e Benefici attesi	0,1% sulle emissioni da mobilità - Azioni strategiche per il miglioramento del parco veicolare "significativa", limitatamente alla quota dei mezzi pubblici (1% del totale)
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	N° Mezzi riforniti con gasolio < 10 ppm/ su totale mezzi diesel
Obiettivo	100%



TP01.09 Indirizzare le Aziende di trasporto pubblico locale e di servizi alla conversione dei mezzi a metano, GPL o elettrici

La metanizzazione dei mezzi pubblici per abbattere l'inquinamento e acquisto nuovi filobus è una delle azioni individuate dalla Conferenza dei Sindaci nel documento "Strumenti..." approvato in Conferenza dei Sindaci in data 29/09/05.

Il parco veicolare del Gestore del servizio TPL consta di circa 190 mezzi di cui il 57% rispondenti a normative europee in termini di contenimento delle emissioni.

Nel dettaglio la dotazione veicolare risulta la seguente:

- 24 veicoli ad alimentazione elettrica (17 filobus, 4 a batteria e 4 ibridi);
- 60 veicoli ad alimentazione diesel Euro2;
- 50 veicoli ad alimentazione diesel Euro3;
- 3 veicoli ad alimentazione GPL;
- 82 veicoli pre-EURO;

Il programma di indirizzo delle Aziende di trasporto pubblico locale nella conversione dei mezzi previsto all'interno dell'Accordo di programma 2005/2007 risulta essere il seguente:

- 2005: 36 autobus Diesel pre-euro equipaggiati con filtri rigeneranti + 3 autobus alimentati a GPL;
- 2006: 6 autobus Diesel pre-euro equipaggiati con filtri rigeneranti;
- 2007: 22 autobus Diesel pre-euro equipaggiati con filtri rigeneranti;

Azione	Indirizzare le Aziende di trasporto pubblico locale e di servizi alla conversione dei mezzi a metano, GPL o elettrici
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Comuni, Tram Agenzia
Inquinanti	PM10, NOx
Ambito	
Tempi di attuazione	Già attuati al 2005: Comune di Rimini: 2003 - 1 autobus Gpl; 2004 - 14 autobus con CRT + 4 autobus Gpl; 2005 - - 16 autobus diesel con CRT
	Da attuare entro il 2010: 2006: 6 autobus Diesel pre-euro equipaggiati con CRT; 2007: 22 autobus Diesel pre-euro equipaggiati con CRT;
Efficacia e Benefici attesi	0,5% sulle emissioni da mobilità. Alta se l'adeguamento avverrà in tempi rapidi
Costo	Alto
Fondi stanziati	Dal 2003 al 2005 Comune di Rimini € 2.764.130,00 Acc. Mob. Agg. 2005-2006 TRAM 152.000,00€ per CRT
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Percentuale autobus ad emissioni ridotte, rispetto al totale, nell'area urbana
Obiettivo	65%



TP01.10. Interventi di agevolazione tariffaria

La conferenza dei Sindaci attraverso il documento “Strumenti...” Approvato in data 29/09/05, ha dato grande importanza a misure per far viaggiare gratuitamente i cittadini, che oggettivamente risultino penalizzati, nei giorni di applicazione delle misure di limitazione del traffico, così come vanno previsti contributi per la concessione di abbonamenti agevolati o gratuiti per alcune categorie particolari (studenti, pensionati, ecc.).

Tra questi interventi possono essere compresi quelli per incentivare l'utilizzo dei servizi di parcheggi scambiatori. Anche per gli utenti di questi servizi sono da introdurre forme incentivanti in termini tariffari come ad esempio i buoni trasporto. Questo servizio permette di garantire ai lavoratori un posto auto e la possibilità di raggiungere facilmente il lavoro con una navetta messa a disposizione negli orari definiti nell'ambito delle politiche del Mobility Manager d'area.

Agenzia Mobilità è impegnata insieme alle altre 8 realtà provinciali, le Ferrovie Emilia Romagna e RFI nel progetto STIMER (Sistema Tariffario Integrato Magnetico Emiliano Romagnolo), che consiste nell'unificazione e nell'integrazione della bigliettazione dei sistemi di trasporto pubblico su ferro e su gomma che interessano l'intera Regione. Tale sistema basato sul concetto di zone tariffarie è volto all'integrazione dei modi di trasporti, alla loro migliore usufruibilità ed all'agevolazione nel loro utilizzo. Ulteriori azioni di Agenzia Mobilità in termini di agevolazioni tariffarie e promozione del trasporto collettivo riguardano la realizzazione di campagne rivolte agli studenti ed ai giovani più in generale (CAMPAGNA TRAMICI) ed agli anziani (CAMPAGNA SUPER60).

In attuazione delle decisioni assunte in sede della Conferenza dei Sindaci in data 29/09/05, I Comuni interessati e la Provincia, in coordinamento con i gestori del TPL, metteranno a disposizione dei cittadini degli abbonamenti o dei titoli di viaggio a tariffa ridotta, in particolare quando il percorso interseca nodi del TPL o nodi scambio ferro-gomma, oppure in coincidenza con l'attivazione delle limitazione connesse ai Piani d'Azione.

Azione	Interventi di agevolazione tariffaria
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni, Provincia, Agenzia Mobilità
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Territorio Provinciale
Tempi di attuazione	Già attuato entro il 2005: Poggio Berni: fornitura di abbonamenti gratuiti Agenzia Mobilità ad alcune categorie di persone finalizzato alla limitazione del traffico; Da attuare entro il 2010: Santarcangelo: Estensione dell'uso degli abbonamenti autobus scolastici a fasce orarie extrascolastiche Altri Comuni Provincia per dipendenti.
Efficacia e Benefici attesi	0,3% sulle emissioni da mobilità - Positivo in quanto incentiva l'utilizzo del mezzo pubblico a scapito di quello privato
Costo	Stima di 200.000,00 € (da suddividere con ampliamento corsie preferenziali)
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	MO02.05 (Parcheggi scambiatori) TP01.01, TP01.03, TP01.04
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	N° abbonamenti e agevolazioni
Obiettivo	1.000



TP01.11 Razionalizzazione della rete di trasporto pubblico

La provincia promuoverà, nell'ambito della più complessiva pianificazione della mobilità, analisi e studi per il riassetto della rete del TPL in rapporto alle scelte già confermate quali il Metrò di Costa.

Si tratta di verificare se l'assetto attuale dei trasporti pubblici debba essere modificato per integrare Metrò di Costa, Parcheggi scambiatori, completamento della rete ciclabile urbana e extraurbana.

La razionalizzazione potrà prevedere interventi sulle linee, sulle tipologie di mezzi, sulle modalità di interscambio tra vettori (ad es. "ferro-gomma") e sul livello di attrezzatura delle fermate e degli altri punti informativi all'utenza; il tutto finalizzato a rendere più efficace l'intero sistema di trasporto pubblico.

Azione	Razionalizzazione della rete di trasporto pubblico
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Comuni, Agenzia Mobilità
Inquinanti	PM10, NOx
Ambito	
Tempi di attuazione	Già attuati al 2005:
	Da attuare entro il 2010: Pianificazione integrata della rete di trasporto pubblico
Efficacia e Benefici attesi	0,1% sulle emissioni da mobilità. Si prevede che le attuazioni avvengano solo al termine del periodo
Costo	basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) Pianificazione della rete b) Inizio attuazioni delle scelte
Obiettivo	a) 100% b) 5%



SISTEMA INSEDIATIVO

MISURA SI01: sistema insediativo

Nella realtà territoriale riminese il sistema insediativo non risulta essere uno dei principali produttori di emissioni; quasi tutte le azioni previste curano due aspetti sostanziali:

- la gestione corretta e l'ammodernamento delle caldaie di riscaldamento;
- l'adozione negli edifici e nei complessi edilizi di tutte le tecnologie idonee a contenere le emissioni connesse alla climatizzazione degli edifici attraverso tecniche passive o l'utilizzazione di fonti alternative di calore.



SI01.01 Controllo e verifica degli impianti termici

A partire dall'anno 2004, la Provincia ha attivato i controlli degli impianti termici ad uso civile di competenza dell'Amministrazione Provinciale (intero territorio provinciale escluso il Comune di Rimini, ai fini del contenimento dei consumi di energia, ai sensi del DPR 412/93 e DPR 551/99).

Il programma dei controlli è stato definito con Delibera di Giunta provinciale n°135 del 8/6/04.

Il Comune di Rimini ha adottato il Regolamento per l'esecuzione del controllo del rendimento di combustione e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici - Approvato con Delibera del C.C. n.131 del 18/09/2003.

Il parco caldaie da controllare è valutato in 42.000 caldaie per la provincia di Rimini (tutti i comuni tranne Rimini) e di 40.000 Per il comune di Rimini.

La provincia di Rimini continuerà l'azione di controllo e verifica degli impianti termici focalizzando l'attenzione in particolare su quelli che utilizzano combustibili potenzialmente più inquinanti, il Comune di Rimini, in ragione della maggiore diffusione della metanizzazione sul territorio del Comune, attuerà i controlli, oltre che sugli impianti che adottano combustibili più inquinanti, anche su quelli di età maggiore.

Azione	Controllo e verifica degli impianti termici
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Comune di Rimini, Azienda USL
Inquinanti	NO ₂ , PM ₁₀
Ambito	
Tempi di attuazione	Già attuati al 2005: Comune di Rimini 2002-2004: 1500; Provincia ca. 1000.
	Da attuare entro il 2010: Rimini: 2006- 1100 controlli/anno focalizzati su gasolio e > 35 kW Provincia: 1000/l'anno focalizzati sul gasolio
Efficacia e Benefici attesi	0,3% - sulle emissioni da riscaldamento Azione di limitata efficacia in quanto: Nox rappresenta ca. il 6% delle emissioni totali e PM10 rappresenta il 3%
Costo	Rimini recupero di 100.000 € tramite "bollino blu"
Fondi stanziati	Comune di Rimini 2002-2005: € 147.142, 2006 100.000 € Provincia 92.800€ nel 2005 e 102.800 € nel 2006
Azioni incentivanti/ sinergiche	SI01.02.
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	N°Controlli/anno
Obiettivo	Dal 2006 al 2010: Rimini: 1100 controlli/anno Provincia: 1000 controlli anno



SI01.02 Introdurre nei regolamenti edilizi comunali, rigorosi standard di prestazione di rendimento energetico.

L'Azione prevede che i Comuni nell'attuazione del Piano Regolatore Generale e dei Regolamenti edilizi e i nuovi strumenti urbanistici (in particolare il RUE) prevedano l'adozione delle migliori tecnologie bioclimatiche e bioarchitettoniche in particolare quelle che puntano al miglioramento del rendimento energetico in campo residenziale quali:

- indicazioni sull'orientamento e sull'esposizione degli edifici;
- adozioni di schermature vive o artificiali, ed adattabili alla stagione, nelle facciate degli edifici più soleggiate;
- adozione di tecniche di ventilazione controllata;
- adozione di tecniche di coibentazione;
- tetti e muri verdi;
- appendici degli edifici finalizzate al recupero energetico quali pannelli solari, pannelli fotovoltaici, ecc.

Azione	Introdurre nei regolamenti edilizi comunali, rigorosi standard di prestazione di rendimento energetico
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni, Provincia
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Provincia
Tempi di attuazione	Già attuati al 2005: Rimini: Calcolo della superficie utile negli incentivi edilizi collegati alla realizzazione di interventi di bioedilizia. Provincia di Rimini/Montegridolfo: "Progetto scuola" con adozione di linee guida per l'edificazione sostenibile. Da Attuare entro il 2010: Norme di indirizzo e direttive del PTCP Introduzione di norme negli strumenti urbanistici di tutti i Comuni
Efficacia e Benefici attesi	0,3% - sulle emissioni da riscaldamento Azioni di limitata efficacia: Nox rappresenta ca. il 6% delle emissioni totali e PM10 rappresenta il 3%
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	SI01.01
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Numero di Comuni con strumenti urbanistici comunali adeguati
Obiettivo	100%



SI01.03 Incentivi per l'installazione di caldaie a basse emissioni

Si prevede di mantenere gli incentivi attuali per la sostituzione di caldaie "tradizionali" con caldaie ad alto rendimento classificate a "quattro stelle" secondo le normative europee e installazione di nuovi impianti a "quattro stelle" al fini di ridurre le emissioni inquinanti da riscaldamento domestico. Per la Provincia si concretizza con un intervento di sostegno a nuclei famigliari non abbienti.

Azione	Incentivi per l'installazione di caldaie a basse emissioni
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini
Inquinanti	NO _x , PM10
Ambito	Territorio Provinciale
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005:
	Da attuare entro 2010: mantenimento dei livelli di intervento attuali
Efficacia e Benefici attesi	0,1% - sulle emissioni da riscaldamento Limitatissima efficacia, anche se molto utile a livello sociale e culturale.
Costo	Basso
Fondi stanziati	Provincia di Rimini, 2006= 74000€
Azioni incentivanti/ sinergiche	SI01.01
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Fondi impegnati
Obiettivo	100%



SI01.04 Prevedere nei Piani urbanistici per le nuove urbanizzazioni "reti energetiche" per il teleriscaldamento e la cogenerazione.

L'azione prevede che i nuovi strumenti urbanistici (PSC, POC e RUE) introducano meccanismi, anche di natura premiale, per localizzazioni in grado di utilizzare il teleriscaldamento; e che nel progresso delle fasi attuative siano previsti gli spazi necessari e i corridoi per la realizzazione di questo tipo di reti.

Azione	Prevedere nei Piani urbanistici per le nuove urbanizzazioni "reti energetiche" per il teleriscaldamento e la cogenerazione.
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni, Provincia
Inquinanti	NO _x , PM10
Ambito	Agglomerato, Zona A
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005: Da attuare entro il 2010: Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali
Efficacia e Benefici attesi	0,3% - sulle emissioni da riscaldamento Azione di limitata efficacia: Nox rappresenta ca. il 6% delle emissioni totali e PM10 rappresenta il 3%
Costo	Basso, a carico attuatori urbanizzazioni
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Numero di Comuni con strumenti urbanistici comunali adeguati
Obiettivo	100%



SI01.05 Completare il programma di trasformazione degli impianti termici della Pubblica Amministrazione da gasolio a metano, gpl o allacciarli a reti di teleriscaldamento.

L'Azione prevede che entro il 2010 venga completato il programma di trasformazione degli impianti termici della Pubblica Amministrazione da gasolio a metano, gpl o di allacciamento a reti di teleriscaldamento.

Azione	Completare il programma di trasformazione degli impianti termici della Pubblica Amministrazione da gasolio a metano, gpl o allacciarli a reti di teleriscaldamento
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia, Comuni
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Territorio provinciale
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005:
	Da attuare entro 2010: Completamento degli interventi e relativa informazione al pubblico. La Provincia nel Piano di Azione Ambientale 2006 ha approvato un progetto del Comune di Rimini che prevede la conversione di 15 caldaie di edifici pubblici da gasolio a metano
Efficacia e Benefici attesi	0,1% sulle emissioni da riscaldamento Azione ad alto valore simbolico, ma di limitata efficacia diretta
Costo	Basso
Fondi stanziati	Rimini: 190.000 € di cui il 75% con contributo regionale
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Impianti dell'amministrazione pubblica a metano, GPL o teleriscaldamento
Obiettivo	100%



SI01.06 Incentivare l'installazione di pannelli solari

L'Azione prede di incentivare l'utilizzo di pannelli solari per l'acqua calda sanitaria e il riscaldamento.

Il comune di Rimini ha messo disposizione contributi in conto capitale per l'installazione di pannelli solari termici fino al 30% del costo di installazione (dal 1/1/2006 al 31/5/2006)

Gli incentivi per la produzione di acqua calda sanitaria attraverso pannelli solari, in accordo e con il sostegno della Provincia, potranno essere estesi anche agli altri comuni ed essere accompagnati da criteri premianti da inserire negli strumenti urbanistici attuativi (RUE).

Azione	Incentivare l'installazione di pannelli solari
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Comuni
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Territorio provinciale
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005
	Da attuare entro il 2010: Rimini: nel 2006 erogazione di contributi in conto capitale per l'installazione di pannelli solari Nuovi comuni e rinnovo di Rimini
Efficacia e Benefici attesi	0,1% - sulle emissioni da riscaldamento. Azione più incisiva per il risparmio energetico che per la qualità dell'aria, ma di alto valore simbolico
Costo	Rimini: 2006-2007=70.000€
Fondi stanziati	Rimini: 2006-2007= 50.000€ + 20.000€ da associazioni di categoria
Azioni incentivanti/ sinergiche	SI01.-02
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) Contributi erogati
Obiettivo	a) 70.000 € l'anno



SI01.07 Iniziative per l'armonizzazione dei tempi della Città

La Conferenza dei Sindaci ha posto, tra gli altri, l'obiettivo dell'armonizzazione dei tempi e gli orari di uso della città, proseguendoli il lavoro già avviato con i rappresentanti di CCIAA, Sindacati, enti locali, scuole e Agenzia Mobilità.

Azione	Iniziative per l'armonizzazione dei tempi della Città
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia, Comuni
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Agglomerato e Zona A
Tempi di attuazione	Già attuato entro 2005:
	Da attuare e completare entro 2010: Programma per l'armonizzazione dei tempi della città con particolare riferimento alla definizione di un calendario coordinato degli eventi
Efficacia e Benefici attesi	0,3% sulle emissioni da mobilità - Azione efficace per portare ad una migliore utilizzazione del mezzo pubblico
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	Tutte quelle del TP MO01.03
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Predisposizione e avvio del calendario su base provinciale
Obiettivo	100%



SI01.08 Adozione nella redazione degli strumenti urbanistici di set di indicatori per la valutazione dell'efficienza energetica degli insediamenti.

L'azione prevede che i nuovi strumenti urbanistici (PSC, POC e RUE) e gli accordi di Programma di cui all'Art. 40 della LR 20/00 assumano per i nuovi insediamenti dei set di valutazione per verificare il raggiungimento di efficaci standard energetici.

Transitoriamente si utilizzerà il set di indicatori definito come SB100, in attesa di una definizione di indicatori specifici a livello Provinciale o di una sua integrazione, da effettuare tramite delibera di Giunta. L'ambito interesserà prioritariamente l'Agglomerato per poi essere esteso ai comuni della Zona A; l'obiettivo è il raggiungimento di almeno 60/100 nel punteggio complessivo o, in alternativa, almeno 50/100 negli obiettivi più correlati alle emissioni in atmosfera, quali Energia, Materiali, Salute.

Azione	Adozione nella redazione degli strumenti urbanistici di set di indicatori per la valutazione dell'efficienza energetica degli insediamenti.
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni, Provincia
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Agglomerato, Zona A
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005:
	Da attuare entro il 2010: Da estendere nei comuni dell'Agglomerato ai nuovi strumenti urbanistici comunali (PSC, POC) e agli strumenti attuativi (PUE, ecc.)
	Da attuare dopo il 2010: Estensione dell'azione alla Zona A
Efficacia e Benefici attesi	0,1% - sulle emissioni da riscaldamento Azione di limitata efficacia: Nox rappresenta ca. il 6% delle emissioni totali e PM10 rappresenta il 3%
Costo	Molto basso; recuperabile con risparmi energetici, a carico attuatori urbanizzazioni
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	SI01.07 – Teleriscaldamento
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Numero di applicazione del set di indicatori sul totale degli Strumenti urbanistici e attuativi approvati nell'Agglomerato
Obiettivo	100%



ATTIVITA' PRODUTTIVE E LOGISTICA

MISURA AP01: contenimento delle emissioni dirette del sistema produttivo

Questo gruppo di azioni appare quello di maggior peso nel perseguire una diminuzione delle emissioni diverse da quelle dei macrosettori non interessati alla mobilità veicolare.

Anche se il settore produttivo riminese non si caratterizza per grandi emissioni di inquinanti in atmosfera, esistono ancora spazi di manovra per una riduzione del livello di emissioni autorizzate e per progressivi miglioramenti impiantistici.



AP01.01 Promuovere in accordo con la Regione e le altre Province, criteri e/o prescrizioni più restrittivi per le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera fra cui indirizzi, per la conversione a metano di impianti di combustione.

L'azione punta a concordare a livello, almeno regionale, delle linee comuni per la definizione di limiti alle emissioni e criteri di autorizzazione più restrittivi e/o di particolari prescrizioni da riprendere in autorizzazione per le attività industriali insediate negli agglomerati e zona A. L'azione deve portare alla limitazioni all'utilizzo di olii combustibili e altri distillati pesanti di petrolio, e di combustibili solidi per gli impianti di combustione di tutte le potenzialità.

L'accordo a livello regionale, ancora più efficace se a livello del bacino padano, è necessario per evitare situazioni di competitività differenziale in presenza di indirizzi autorizzativi diversi da provincia e provincia.

Azione	Introduzione di criteri e/o prescrizioni per le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, ARPA, Regione Emilia-Romagna
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Zona A, e Agglomerato in particolare
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005:
	Da attuare entro il 2010: istituzione di un tavolo di lavoro e definizione dei criteri.
Efficacia e Benefici attesi	10% delle emissioni di processo del sistema produttivo -
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	AP02.01 e AP02.01
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Individuazione dei criteri
Obiettivo	100%



AP01.02 Autorizzazioni ambientali integrate – IPPC

L'Azione intende perseguire, nell'ambito delle procedure previste per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), sia per i nuovi impianti sia per l'adeguamento degli impianti esistenti, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento atmosferico mediante l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT), in modo da concorrere alla riduzione delle emissioni autorizzate.

Azione	Autorizzazione ambientali integrate - IPPC
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Regione Emilia-Romagna,
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Singoli impianti nel territorio provinciale
Tempi di attuazione	Già attuato entro il 2005:
	Da attuare entro il 2010: Autorizzazioni rilasciate a tutti gli impianti interessati
Efficacia e Benefici attesi	10% delle emissioni di processo del sistema produttivo - E' l'azione principale di controllo delle emissioni del sistema produttivo; la revisione dei sistemi produttivi, la costante tendenza a ridurre i consumi energetici, può consentire il raggiungimento degli obiettivi assegnati, per le imprese maggiori
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	AP01.01 AP01.03
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Numero di imprese autorizzate ai sensi della direttiva IPPC
Obiettivo	100% degli impianti previsti al 2007 (obbligo normativo)



AP01.03. Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera del settore industriale e del settore agrozootecnico

La Provincia nello svolgimento dell'attività istruttoria di propria competenza relativa alle emissioni in atmosfera manterrà un costante controllo sul settore produttivo attraverso la tenuta del catasto delle attività autorizzate e la verifica sul campo da parte di Arpa.

L'attività istruttoria riguarda anche le aziende agrozootecniche per le quali vengono prescritti criteri di "Buona gestione" che prevedono l'utilizzo di mangimi a basso tenore di azoto.

In attesa della definizione di criteri condivisi almeno a livello regionale, la Provincia continuerà ad utilizzare i criteri del CRIAER che risultano già più restrittivi della normativa nazionale.

Azione	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera del settore industriale e del settore agrozootecnico
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini,
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Singoli impianti nel territorio provinciale
Tempi di attuazione	Già attuato entro il 2005: Attività istruttoria e controllo
	Da attuare entro il 2010: Prosecuzione dell'attività con le stesse modalità fino all'adozione di criteri più restrittivi.
Efficacia e Benefici attesi	1% delle emissioni di processo del sistema produttivo - E' una importante azione di controllo delle emissioni del sistema produttivo; la revisione dei sistemi produttivi, la costante tendenza a ridurre i consumi energetici, può consentire il raggiungimento degli obiettivi assegnati, anche per le imprese di media dimensione
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	AP01.01 AP01,04
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Numero di imprese autorizzate alle emissioni nel periodo considerato
Obiettivo	100% degli impianti



AP01.04 Indirizzi per il contenimento delle fertilizzazioni azotate in agricoltura

In relazione alle richieste dalla RER (Regione Emilia Romagna), pur considerando il peso relativo dell'Agricoltura nella Provincia di Rimini, si prevede di formulare indirizzi, nell'ambito del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) per il contenimento delle fertilizzazioni azotate, in particolare di quelle ureiche od ammoniacali

Azione	Indirizzi per il contenimento delle fertilizzazioni azotate in agricoltura
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini Servizio Agricoltura
Inquinanti	Nox, NH3, O3
Ambito	Aziende Agricole
Tempi di attuazione	Già applicate al 2005: sostegno alle aziende agricole e allevamenti zootecnici (contributi a fondo perduto) aderenti alle azioni agroambientali della misura 2.f del Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000/2006 – Reg. CE 1257/99 (rispetto di norme tecniche e disciplinari di produzione biologica o integrata) e alle aziende agricole/allevamenti inserite nei programmi di assistenza tecnica nell'ambito della L.R. 28/98 e O.C.M. Ortofrutta (Reg. CE 2200/96); istruttoria domande di spandimento liquami (L.R. 50/95).
	Da attuare entro il 2010: sostegno alle aziende agricole/allevamenti zootecnici (contributi a fondo perduto) che aderiranno alle azioni agroambientali previste dal nuovo Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2007/2013 – Reg. CE 1698/05 in fase di elaborazione (rispetto di norme tecniche e disciplinari di produzione biologica o integrata) e alle aziende agricole/allevamenti che saranno inserite nei programmi di assistenza tecnica nell'ambito della L.R. 28/98 e O.C.M. Ortofrutta (Reg. CE 2200/96); istruttoria domande di spandimento liquami (L.R. 50/95).
Efficacia e Benefici attesi	0,2% delle emissioni di processo del sistema produttivo Si ritiene che dall'applicazione di tali azioni si razionalizzi l'uso dei fertilizzanti e la gestione degli effluenti zootecnici e possano ridursi i quantitativi di fertilizzanti azotati normalmente impiegati sul nostro territorio
Costo	Rientra nei compiti gestionali dell'Ente
Fondi stanziati	Unione Europea/Stato/Regione
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Numero di aziende e allevamenti aderenti alle nuove misure/azioni del PRSR, L.R. 28/98 rispetto a quelle coinvolte nel periodo 2000/2006 sul territorio provinciale
Obiettivo	Aumento del numero di aziende agricole e allevamenti coinvolti nelle aree a maggiore rischio ambientale (Rete Natura 2000 e zone vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati n. 91/676/CEE)



AP01.05 **Certificazioni ambientali volontarie - EMAS d'area**

La Provincia ed i comuni incentiveranno l'adesione alla certificazione EMAS da parte di gruppi di imprese, anche fornendo un supporto conoscitivo per le indagini territoriali/ambientali propedeutiche alla certificazione ambientale per ambiti produttivi.

Azione	Certificazioni ambientali volontarie - EMAS d'area
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Comuni della Provincia, associazioni di categoria, singole aziende
Inquinanti	Ampio spettro compreso SOx e NMVOC
Ambito	Ambiti produttivi
Tempi di attuazione	Già applicate al 2005:: Provincia di Rimini: Contributi per la certificazione EMAS dal 1999 ad oggi.
	Da attuare entro il 2010: Ulteriori contributi
Efficacia e Benefici attesi	2,5% delle emissioni di processo del sistema produttivo - Rappresenta il contributo delle aziende di dimensione più contenute (maggioritarie nel territorio) al raggiungimento degli obiettivi; l'azione è integrata con la successiva AP02.03.
Costo	Medio
Fondi stanziati	Contributi per Bando Iso 14001 ed Emas anni 2003-2004-2005 = 119.594,00 €
Azioni incentivanti/ sinergiche	AP01.01 (autorizzazioni alle emissioni in atmosfera), AP01.02 (IPPC), AP02.04 (aree industriali ecologicamente attrezzate)
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	% di contributi utilizzati
Obiettivo	100%



AP01.06 Produzione di energia da fonti rinnovabili

Si tratta di un complesso di iniziative, promosse dagli enti pubblici o da associazioni di categoria che tendono ad individuare soluzioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili o per rendere autonome energeticamente determinate attività caratteristiche del sistema economico riminese.

L'azione assume una notevole importanza in relazione al "fondo" che presentano le concentrazioni di alcuni inquinanti, anche se può non avere efficacia diretta sulle criticità riminese (non esistono sul territorio centrali di produzione di energia di cui attenuare gli impatti).

Queste azioni vanno intese come collaborazione alla riduzione delle criticità regionali, ma necessitano di cautele e conoscenze supplementari.

Le due fonti energetiche alternative di sistema (cioè non orientate a risolvere i problemi energetici di singole unità abitative, ma in grado di conferire in rete dei significativi surplus), sono individuate in quella eolica e in quella da biomasse (combustione per pirolisi, digestione anaerobica in particolare), presentano tutte e due dei significativi potenziali impatti (paesaggistici la prima, di emissioni aeriformi e liquide la seconda) che richiedono un approccio graduale, verificato e non ideologico. Approccio che dovrà essere modulato in modo da poter contemplarne la reversibilità in presenza di evidenze di impatto superiori ad altre fonti tradizionali o alternative.

Questa azione comprende anche la produzione di energia da alcol e oli di origine vegetale o da sottoprodotti originati dal sistema agricolo. In questo caso, oltre alle verifiche ambientali necessarie (in particolare sui consumi energetici per la produzione della materia prima e per il suo spostamento ai centri di stoccaggio e produzione) e di efficacia comburente in rapporto al parco macchine circolante, sarà necessario verificare la sussistenza di centri di trasformazione e di filiere idonee alla diffusione delle produzioni.

La Provincia di Rimini e i comuni in accordo con le associazioni imprenditoriali completeranno gli studi e promuoveranno applicazioni sperimentali di tecniche di produzione di energia da fonti alternative; In particolare saranno verificate e sperimentate le seguenti fonti, evidenziando la loro sostenibilità nei confronti delle specifiche criticità.

- Fonti eoliche, sia terrestri che offshore utilizzando le piattaforme dismesse in accordo con le linee guida GIZC, sarà prestata grande attenzione ad individuare le compatibilità paesaggistiche;
- Combustione per pirolisi: da verificare gli aspetti legati alle emissioni dirette di inquinanti diversi dal CO e quelli legati alle emissioni indirette (coltivazione, esbosco, trasporti, ecc.).
- Digestione anaerobica: da verificare gli aspetti relativi alla disponibilità di risorsa digeribile e agli impatti sul sistema delle acque e alla emissioni odorigene.

L'azione si rivolge anche alla possibilità di produzione di carburanti dalla trasformazione agricola; in questo caso le verifiche interesseranno la disponibilità di filiere produttive, il bilancio energetico delle colture e l'efficienza sui mezzi che utilizzeranno il prodotto.



Azione	Produzione di energia da fonti rinnovabili
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Comuni, Imprese e associazioni di categoria
Inquinanti	Spettro ampio
Ambito	Territorio provinciale
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005:
	Da attuare entro il 2010: Completamento degli studi su produzione di energia elettrica da campi eolici Completamento dello studio sulla produzione di energia elettrica da biomasse
Efficacia e Benefici attesi	Azione che non comporta riduzioni di emissioni locali Azione importante nel caso di produttori primari di energia e per la valorizzazione dei sottoprodotti energetici
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Completamento delle fasi sperimentali
Obiettivo	100%



AP01.07 Produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici

L'azione prevede che negli edifici pubblici vengano adottate, in quanto tecnicamente realizzabili, impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. L'azione punta ad utilizzare la visibilità degli edifici pubblici per sollecitare i cittadini a seguire l'esempio.

Come ricaduta questa azione può avere la possibilità di sperimentare/collaudare tecnologie e creare le base per un mercato locale di tali tecnologie.

Azione	Produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Comuni, altri EE.PP.
Inquinanti	Spettro ampio
Ambito	Territorio provinciale
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005: Provincia di Rimini: pannelli fotovoltaici nell'edificio di via Dario Campana
	Da attuare entro il 2010: Bellaria Igea Marina, diffusione di applicazioni solari ed eolici ai propri edifici
	Da attuare dopo il 2010: Interventi consortili tra enti pubblici per impianti di dimensioni maggiori
Efficacia e Benefici attesi	0,1% delle emissioni del sistema produttivo e 0,1% delle emissioni del riscaldamento - Azione a prevalente funzione simbolica
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Numero di Comuni che attuano l'azione
Obiettivo	Comuni dell'Agglomerato



AP01.08 Applicazione di limitazioni nelle procedure VIA

L'Azione è rivolta a limitare gli effetti dell'aumento di emissioni nel caso di opere sottoposte a procedura di VIA

Infatti si prevede che nell'ambito delle procedure VIA in cui l'autorità competente è la Provincia o i Comuni, e per le opere che comportano un incremento di emissione rispetto agli inquinanti critici o loro precursori, dovranno essere prescritti interventi di mitigazione e compensativi (anche localizzati in aree diverse dall'ubicazione dell'opera) a carico del titolare dell'opera che concorrano al raggiungimento degli obiettivi previsti nelle azioni del seguente allegato o che comunque concorrano alla riduzione delle immissioni.

Tra le misure di mitigazione, nel caso di opere viarie (stradali e Autostradali), la Provincia ed i Comuni potranno chiedere, per le aree ove sono più elevate le concentrazioni di inquinanti, l'adozione:

- di asfalti nei quali a fianco delle tecniche tradizionali di posa, quali il "bitume schiumato", si associa l'uso di conglomerati "eco-efficienti" o a comunque ad alto assorbimento di polveri sottili, compatibili con i costi e le prestazioni e che riducono le emissioni inquinanti sia in fase di posa che di esercizio.
- pavimentazioni pedonali o di spazi di sosta con "autobloccanti" realizzati con materiali cementizi fotoattivi, finalizzati in particolare alla fotocatalisi degli Nox.

Le misure di cui sopra hanno anche valore di sperimentazione al fine di testare l'efficacia di queste nuove soluzioni.

Per il controllo degli effetti delle misure di compensazione i Comuni e la Provincia di Rimini, in sede di istruttoria delle Valutazioni di impatto ambientale, possono richiedere monitoraggi della qualità dell'aria ex ante e prescrivere monitoraggi ex post.

Azione	Applicazione di limitazioni nelle procedure VIA
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Comuni, ARPA
Inquinanti	Spettro ampio
Ambito	Territorio provinciale
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005:
	Da attuare entro il 2010: Applicazione di prescrizioni ed indirizzi alle procedure di VIA
Efficacia e Benefici attesi	2,0% delle emissioni del sistema produttivo di cui è una azione significativa; azione più a contenuto simbolico per la mobilità (0,1%)
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Numero di VIA in cui si applicano i limiti
Obiettivo	100%



AP01.09 Indirizzo alla Introduzione nei capitolati delle Opere Pubbliche o in concessione di importo tale da richiedere il ricorso alla gara europea, di utilizzare mezzi omologati almeno Euro 3

L'azione sarà preceduta da una fase di studio della tipologia di contratti applicabili alle opere programmate o pianificate.

L'azione potrà essere estesa gradualmente anche alle gare che vedono coinvolte aziende di piccola o media dimensione per le quali il rinnovo anticipato del parco veicolare potrebbe risultare penalizzante se non escludente. I servizi sopra soglia comunitaria sono individuati dal D. lgs. 157/95 modificato dal D. lgs. 65/2000. Le forniture sopra soglia comunitaria dal D. lgs. 358/92 modificato dal D. lgs. 402/98, la Legge Finanziaria individua annualmente il valore in DPS della soglia

Analizzate le casistiche, la provincia Prevedrà nei capitolati d'appalto per le opere pubbliche e nei propri contratti di servizio o fornitura di importo a base d'asta o contrattuale superiori alle soglia fissata dalla normativa comunitaria, la condizione di utilizzo di mezzi omologati almeno Euro 3, privilegiando i parchi veicolari eco-compatibili, (elettrici, ibridi, gas metano e gpl).

Analoga prescrizione sarà proposta dalla Provincia e dai Comuni in sede di istruttoria o di conferenza di servizi per l'approvazione di opere assoggettate alla procedura di VIA o di Screening.

Azione	Introduzione nei capitolati delle Opere Pubbliche o in concessione l'obbligo di utilizzare mezzi omologati almeno Euro 3
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Comuni, Hera altre aziende a partecipazione pubblica operanti sul territorio
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Provincia di Rimini
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005:
	Da attuare entro il 2010: Inizio dalle opere sottoposte a procedura di VIA e alle opere della Provincia sopra la soglia per la gara europea
Efficacia e Benefici attesi	0,1% delle emissioni del sistema della mobilità e 0,3% di quelle del sistema produttivo - Azione a prevalente funzione simbolica
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Capitolati e Contratti in cui è inserito l'obbligo
Obiettivo	100% di quelli provinciali sopra soglia per gara di rilevanza europea



AP02. LOGISTICA E MOBILITÀ DEGLI ADDETTI E DEGLI UTENTI

Si tratta di un gruppo di azioni finalizzate a contenere le movimentazioni di mezzi leggeri e pesanti connesse al sistema produttivo:

- I Piani Spostamento Casa Lavoro (PSCL) e Casa Scuola (PSCS)
- Creazione di piattaforme logistiche e Regolamentazione degli orari di consegna delle merci
- Istituzione di aree produttive ecologicamente attrezzate (principalmente per gli aspetti legati alla mobilità)
- Applicazione di strumenti informatici alla raccolta dei rifiuti
- Promozione di Accordi per la diffusione di trasporti collettivi nei grandi attrattori di traffico



AP02.01 I Piani Spostamento Casa Lavoro (PSCL) e Piani Spostamenti Casa Scuola (PSCS)

L'Azione prevede che la Provincia promuova presso gli altri Enti Pubblici e le Aziende Private l'attuazione di Piani di Spostamento Casa Lavoro e Casa Scuola.

Si tratta di individuare tra gli strumenti a disposizione quelli utili per ridurre al minimo l'uso dell'auto privata e del motore a 2 tempi. Azione che l'Assessorato alla mobilità della Provincia ha già messo in atto.

Oltre alla predisposizione dei piani, l'Assessorato alla mobilità della Provincia, ha curato l'attivazione del progetto car-pooling a mezzo dell'utilizzo in via sperimentale di un sistema automatico di formazione equipaggi che mette in comunicazione i dipendenti disponibili a condividere lo spostamento casa – lavoro.

Azione	I Piani Spostamento Casa Lavoro
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia, Enti pubblici e privati
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Territorio Provinciale
Tempi di attuazione	Già attuati al 2005: 2003 PSCL Dipendenti Provincia(D.G.P.n°81/2003) 2004 PSCS Liceo G. Cesare M. Valgimigli 2005 PSCL Centro Grossisti Riminese
	Da attuare entro il 2010: Già attuato al 2006 PSCS Polo scolastico superiore Riserba (Einaudi-Serpieri) Estensione ad almeno altre 3 grandi aggregazioni di personale/utenti
Efficacia e Benefici attesi	0,2% sulle emissioni della mobilità- Azione integrata con quelle che promuovono i Mobility manager, efficacia medio bassa in relazione a utenti o lavoratori coinvolti.
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	Tutte le TP.01, MO01.03, MO01.04
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	N° progetti
Obiettivo	3 grandi aggregazioni



AP02.02 Creazione di piattaforme logistiche

L'accordo di programma prevede la promozione e la sperimentazione di progetti pilota che coinvolgono direttamente sistemi locali di imprese ("distretti industriali") che intendono cooperare per razionalizzare le proprie reti di approvvigionamento e di distribuzione e sviluppare azioni logistiche innovative orientate all'individuazione ed attivazione di soluzioni di immediato impatto.

La soluzione individuata per la logistica urbana a Rimini prevede l'inserimento di una piattaforma di distribuzione delle merci nell'area del Centro Agro Alimentare Riminese nei pressi dello svincolo di Rimini nord e, per quanto concerne le misure di gestione del traffico nelle zone centrali, il rafforzamento delle misure di gestione del traffico esistenti nel Centro Storico (ZTL) e la loro graduale estensione ad alcuni ambiti di Marina Centro.

I mezzi da utilizzare saranno a basse o nulle emissioni. Con le associazioni di categoria è stato raggiunto un accordo sulle modalità operative.

Sarà consentito l'accesso ai veicoli non eco compatibili in fasce orarie precise (es. dalle 7 alle 8 la mattina e dalle 3 alle 4 il pomeriggio, può essere valuta una fascia serale, dopo le 21, richiesta da operatori all'ingrosso del settore alimentare), cioè a vantaggio sia delle attività presenti in centro, che dei consegnatari.

L'azione potrà essere rafforzata con l'adozione di misure da parte dei comuni per la regolamentazione oraria degli accessi per il rifornimenti delle merci.

E' allo studio analoga iniziativa nella zona sud della Provincia in Comune di S. Giovanni in Marignano.

Azione	Creazione di piattaforme logistiche
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Comuni di Rimini, S. Giovanni in M.
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Agglomerato
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005:
	Da attuare entro il 2010: Piattaforma logistica Centro Agroalimentare
	Da attuare oltre il 2010: Area produttiva di S. Giovanni in Marignano e Rimini Sud
Efficacia e Benefici attesi	0,3% - delle emissioni della mobilità
Costo	Costi già coperti da finanziamenti esistenti
Fondi stanziati	€ 1.750.000 già stanziati
Azioni incentivanti/ sinergiche	MO02.08, AP02.02, SI01.07
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	% di merci gestite attraverso piattaforme logistiche rispetto al totale destinato a rifornire le aree centrali
Obiettivo	20% del totale



AP02.03. Criteri a tutela della qualità dell'aria nelle aree industriali ecologicamente attrezzate previste dal PTCP

“Le aree ecologicamente attrezzate” interessano ambiti produttivi di rilievo sovracomunale suscettibili di espansione. Il PTCP prevede la definizione di accordi territoriali per la realizzazione di aree industriali ecologicamente attrezzate e anche nella sua revisione, tale previsione sarà confermata.

Nella definizioni degli obiettivi ambientali per le “aree ecologicamente attrezzate” la Provincia terrà conto in particolare del controllo delle emissioni in atmosfera e delle loro possibili compensazioni.

Azione	Istituzione di aree industriali ecologicamente attrezzate
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia, Comuni, Attuatori
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Aree industriali individuate dal PTCP
Tempi di attuazione	Da attuare entro il 2010: Secondo indicazioni PTCP e pianificazione comunale
	Da attuare dopo il 2010: Tutte quelle previste escluse quelle già attuate nel periodo precedente
Efficacia e Benefici attesi	0,2% delle emissioni del sistema produttivo. maggiori effetti, per la qualità dell'aria derivano dal controllo e la limitazione delle emissioni. Da verificare in seguito all'attuazione dei primi casi.
Costo	Medio
Fondi stanziati	Copertura finanziaria dei proponenti
Azioni incentivanti/ sinergiche	AP01.01, AP01.02, AP01.04, AP02.03, MO01.04
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	% di accordi stipulati negli ambiti suscettibili di espansione
Obiettivo	100% a lungo medio termine



AP02.04 **Applicazione di strumenti informatici alla raccolta dei rifiuti**

L'azione tende alla razionalizzare del flusso dei mezzi di trasporto dei rifiuti mediante l'utilizzo di specifici strumenti organizzativi e informatici .

La Provincia di Rimini promuoverà l'adozione da parte di Hera e degli altri eventuali gestori della raccolta rifiuti l'adozione di tali strumenti informatici per la ottimizzazione della percorrenza dei veicoli nelle operazioni di raccolta.

Azione	Applicazione di strumenti informatici alla raccolta dei rifiuti
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Comuni Hera
Inquinanti	Spettro ampio
Ambito	Agglomerato
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005:
	Da attuare entro il 2010: studio di fattibilità, scelta tecnologie e sperimentazione
	Da attuare dopo il 2010: Estensione all'Agglomerato
Efficacia e Benefici attesi	0,1% Delle emissioni del sistema della mobilità - Azione a prevalente funzione simbolica
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Km/anno dei mezzi di raccolta
Obiettivo	15% in meno



AP02.05. Promozione di Accordi per la gestione della mobilità alle grandi attrazioni commerciali e di servizi

L'azione si considera estendibile anche ai servizi navetta per dipendenti di grandi strutture produttive. Sul versante della grande distribuzione il momento della autorizzazione all'esercizio, se è non preceduta dalla procedura di screening ai sensi della LR 9/99 e s.m.i., appare il momento idoneo per verificare la fattibilità di servizi di navetta. Nel caso sia preceduta dallo screening, è in questa sede che potrà essere prevista (o prescritta) come mitigazione degli effetti del traffico e facilitazione *dell'accesso al centro alle persone sprovviste di mezzo individuale.*

L'Azione prevede che la Provincia ed i Comuni in occasione delle procedure di screening (Art. 9 della LR 9/99) o della autorizzazione all'esercizio di centri commerciali di grande dimensione o di grandi strutture di vendita richiederà di valutare la fattibilità di attivare servizi di navetta per gli utenti.

Azione	Promozione di Accordi per la gestione della mobilità alle grandi strutture di vendita tramite istituzione di navette
Soggetti e Autorità responsabili	Comuni, Grandi strutture di vendita e aggregazioni di medie strutture di vendita – Provincia pianificazione e Att. produttive
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Territorio provinciale
Tempi di attuazione	Già Attuato al 2005:
	Da attuare al 2010: Applicazione nelle procedure di screening e autorizzazioni
	Da attuare oltre il 2010: Accordi nelle nuove aree previste e/o confermate dal PTCP
Efficacia e Benefici attesi	0,2% sulle emissioni della mobilità -
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	percentuale di autorizzazioni e screening in cui si applica la misura.
Obiettivo	50%



INFORMAZIONE E SPERIMENTAZIONE

Questo gruppo di Azioni si estende a tutto il territorio Provinciale e costituisce il nerbo del Piano di Mantenimento.

L'informazione riguarderà tutti gli aspetti interferenti con la Qualità dell'aria, dalle corrette tecniche di riscaldamento alla mobilità sostenibile.



IN01.01 Informazione ai cittadini

Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale e sensibilizzazione in merito agli effetti dell'inquinamento atmosferico e ai comportamenti virtuosi da adottare al fine di limitare il contributo di ciascuno all'emissione di inquinanti in atmosfera, attraverso interventi quali:

- distribuzione di alcuni volantini informativo a tutte le famiglie, alle scuole e agli uffici pubblici;
- organizzazione di incontri tematici presso le scuole;
- ideazione di spot per le Tv e le radio locali;
- diffusione delle sintesi dei report della qualità dell'aria
- iniziative puntuali quali mostre o convegni.

La conferenza dei Sindaci sottolinea l'importanza di una specifica campagna di informazione che da un lato sia incentrata sugli effetti nocivi per la salute derivanti dal traffico e dalle emissioni prodotte dai mezzi di trasporto; dall'altro informi rispetto alle caratteristiche dei diversi veicoli e dei vantaggi per l'ambiente e per le persone dell'uso di mezzi a bassa emissione di gas o altre sostanze inquinanti. Tale campagna deve anche promuovere l'uso del trasporto pubblico e collettivo nelle sue diverse forme.

Tra le iniziative della Provincia, occorre ricordare:

- il "Kyoto Day", organizzata dall'Assessorato Ambiente, quale giornata promozionale sulla qualità dell'aria, lo sviluppo di energie alternative e conversione a metano e GPL dei veicoli e che ha visto la distribuzione gratuita di migliaia di biglietti per il trasporto pubblico locale;
- il Concorso per la cittadinanza e le scuole per la realizzazione del logo per la distinzione dei mezzi alimentati a GPL;
- campagna informativa presso ambulatori e farmacie e attraverso cartellonistica stradale, promossa da Provincia di Rimini, Comune di Rimini ed AUSL nel 2005 dal titolo "Polveri sottili: liberiamo l'aria";
- quaderno informativo per la Qualità dell'Aria, per le attività connesse al Bollino Blu e al controllo delle caldaie;

Durante lo svolgimento della settimana europea della mobilità sostenibile Agenzia Mobilità ha contribuito alla giornata senz'auto con la gratuità dei mezzi del Trasporto Pubblico; altre iniziative riguardano promozioni ed incentivi del Trasporto Pubblico durante il periodo natalizio (Centro Facile), la notte di Capodanno, il periodo estivo (la Notte Rosa) e le giornate senz'auto.

Tra le iniziative da avviare risulterà importante verso i produttori quelle miranti a disseminare i risultati dei progetti riguardanti differenti settori del trasporto merci e della logistica, sviluppati nell'ambito delle iniziative comunitarie, quali i progetti Merope e City Ports, o quelli che scaturiranno dalla piattaforma logistica Riminese.

L'Azione prevede che la provincia di Rimini continuerà, per la durata del Piano, ad effettuare iniziative di informazione e formazione sui temi della gestione della Qualità dell'Aria.

Anche i Comuni della provincia effettueranno, nell'ambito della propria autonomia, iniziative analoghe, coordinate dal punto di vista temporale con quelle della provincia, in modo da tenere attiva l'attenzione della cittadinanza sui temi della qualità dell'aria senza effettuare delle sovrapposizioni di iniziative.



Azione	Informazione ai cittadini
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini - Comuni
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Provincia di Rimini
Tempi di attuazione	<p>Già attuato entro il 2005: Provincia di Rimini: Kioto day e Concorso per il logo dei mezzi alimentari a GPL; Rimini: 2002 e 2003 n.3 Manifestazioni e Campagne informative e n.2 Campagne targhe alterne e qualità aria; 2004 n.4 Manifestazioni e Campagne informative e n.2 Campagne qualità aria e provvedimenti adottati; ; 2005 n.4 Manifestazioni e Campagne informative e n.2 Campagne qualità aria e provvedimenti adottati Morciano: 2004 1 iniziativa Santarcangelo 2002-2003-2004-2005 1 corso all'anno</p>
	<p>Da attuare entro il 2010: Bellaria Igea Marina: alcuni interventi programmati per 2006 e 2007 Rimini: 2006 campagna Calore pulito e altre 9 iniziative Provincia di Rimini: 2006 3 opuscoli: Calore pulito, Bollino blu, Campagna informativa qualità aria 2007 2 pubblicazione: analisi sostenibilità ambientale, Stato dell'Ambiente Ampliare ad altri comuni gli interventi estendendo l'informazione al tema della mobilità pubblica.</p>
Efficacia e Benefici attesi	Media sul lungo periodo perché implica il cambiamento delle abitudini dei cittadini; 0,1% mobilità e 0,1% per riscaldamento
Costo	Rimini 2006: 60.000€ Provincia di Rimini: 70.000 €
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	Tutte quelle che vedono i cittadini come attori principali
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Numero di iniziative
Obiettivo	1 anno per la Provincia di Rimini



IN01.02. Adeguamento del sito web degli Enti Locali ai sensi del D.lgs. 351/99

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 351/1999, "lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti locali garantiscono che informazioni aggiornate sulla qualità dell'aria ambiente relativamente agli inquinanti normati [...] siano messe a disposizione del pubblico, nonché degli organismi interessati". Tale dovere è ribadito all'art. 11 del D.M. 60/2002, che in particolare evidenzia il ruolo delle Regioni (della Provincia in Emilia Romagna ai sensi della L.R. 3/99) nell'informare il pubblico e le categorie interessate relativamente ai livelli di inquinanti in atmosfera e delle informazioni che devono essere fornite al pubblico in caso di superamento della soglia di allarme.

Per ciascun inquinante, l'informazione deve contenere (D.Lgs. 351/1999, art. 4):

- Valori limite e soglie d'allarme;
- Margine di tolleranza e modalità di riduzione dello stesso nel tempo;
- Termine entro il quale il valore limite deve essere raggiunto.

Inoltre, occorre fornire il valore obiettivo per l'ozono e gli specifici requisiti per monitoraggio, valutazione, gestione ed informazione.

In caso di superamento della soglia di allarme, le informazioni da fornire al pubblico devono comprendere almeno:

A. data, ora e luogo del fenomeno e la sua causa, se nota;

B. previsioni:

- sulle variazioni dei livelli, nonché i motivi delle variazioni stesse,
- sulla zona geografica interessata,
- sulla durata del fenomeno;

C. categorie di popolazione potenzialmente sensibili al fenomeno;

D. precauzioni che la popolazione sensibile deve prendere.

L'Azione prevede che in attuazione dell'art. 11 del D.Lgs. 351/1999 la provincia ed i Comuni mantengano i propri siti web in modo da poter informare, tempestivamente e continuativamente, il pubblico e le categorie interessate relativamente ai livelli di inquinanti in atmosfera e delle informazioni che devono essere fornite al pubblico in caso di superamento della soglia di allarme, anche grazie a link con altri Enti preposti quali Arpa e Azienda USL..

Azione	Adeguamento del sito web degli Enti Locali ai sensi del D.lgs. 351/99
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, ARPA, AUSL
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Provincia
Tempi di attuazione	Già attuato entro il 2005: Provincia di Rimini: www.ambiente.prprovincia.rimini.it Regione E.R.: www.liberiamolaria.it Sito Arpa: www.arpa.emr.it - www.arpa.emr.it/rimini/ Da attuare entro il 2010: Adeguamento con la normativa in evoluzione; aggiornamento con gli studi e report realizzati
Efficacia e Benefici attesi	0,1% su tutti i tre i settori: mobilità, Att. Produttive e Riscaldamento; Azione propedeutica a molte altre
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) Adeguamento alle normative b) Pubblicazione studi e lavori svolti
Obiettivo	a) 100% b) 100%



IN01.03 Collaborazione a sperimentazioni

La Provincia è impegnata in un progetto di carattere sperimentale per l'acquisto di 10 ciclomotori/motocicli e loro conversione a metano oltre all'eventuale omologazione. Il progetto è inserito nell'Accordo di Programma tra Regione, Provincia, Comune di Rimini e Agenzia Mobilità, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n°2 5/2004.

Agenzia Mobilità ha approntato su incarico dell'Agenzia per la Mobilità della Regione Emilia-Romagna, della Provincia e del Comune di Rimini in partnership con la società Equiteam, uno studio volto alla redazione di un progetto di un modello di mobilità sostenibile che ha interessato il comune di Rimini. (vedi Azione TP01.11). Lo studio si conclude con l'individuazione di alcune linee di miglioramento di massima priorità principalmente rivolto alla pianificazione integrata territoriale ed alla definizione di linee guida per lo sviluppo, all'adeguamento ed alla riqualificazione della rete viaria, all'adeguamento dell'offerta di TPL e dello sviluppo di soluzioni per l'intermodalità, alla limitazione/regolamentazione del traffico privato ed al potenziamento dei controlli sulla rete stradale, alla city logistics con particolare riguardo al trasporto delle merci nelle aree più pregiate del Centro Storico e della zona turistica di Marina Centro. Il progetto in una seconda fase ha affrontato l'analisi benefici-costi di sostenibilità di un caso studio significativo come framework metodologico ed esempio di potenziale utilizzo della metodologia. Il bilancio di sostenibilità valutato, interessa il costo complessivo delle opere, il bilancio fra ricavi e costi di gestione, i benefici economici diretti ed indiretti, i risparmi in termini di esternalità evitate (emissioni atmosferiche, incidentalità, congestione, rumore).

L'Azione prevede che la Provincia, i Comuni e le Aziende a partecipazione pubblica, promuovano la partecipazione o partecipino a progetti sperimentali che comportino la riduzione delle emissioni in atmosfera o l'abbattimento delle concentrazioni per assorbimento o altre forme di inertizzazione.

Azione	Collaborazione a sperimentazioni
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, Comuni
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Provincia
Tempi di attuazione	Già attuato entro il 2005: Provincia: sperimentazione su un tratto di strada di asfalto fotocatalitico Da attuare entro il 2010: Provincia di Rimini: 2006: - Sperimentazione di 2000 mq di strada provinciale (SP 41 Gaiofana), trattata con una vernice di Biossido di Titanio per abbattimento di SOx e NOX - Sperimentazione per la conversione a metano ciclomotori Agenzia Mobilità: Modello di mobilità sostenibile Provincia e Comuni: sperimentazione su pavimentazioni
Efficacia e Benefici attesi	0,1% su tutti i tre i settori: Azione propedeutica
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	Mobilità privata e TPL
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) Conclusione della sperimentazione Ciclomotori b) Applicazioni risultati sperimentazione su mobilità sostenibile
Obiettivo	a) 100% b) fasi iniziali



MONITORAGGIO DEL PIANO

IL Monitoraggio delle Azioni del Piano e della Qualità dell'Aria sono finalizzati, oltre che a verificare la situazione e l'attuazione delle Azioni, anche a individuare azioni correttive da intraprendere durante la fase di Aggiornamento del Piano.



MN02.01. Monitoraggi aggiuntivi della qualità dell'aria

Si tratta di promuovere l'attivazione di monitoraggi aggiuntivi rispetto a quelli programmati, nel limite di capacità di utilizzazione del laboratorio mobile e degli addetti.

La Provincia, tramite Arpa, proseguirà il monitoraggio con laboratorio mobile su tutti i comuni della Provincia, in modo da approfondire ulteriormente la conoscenza sulla qualità dell'aria e verificare i risultati del Piano.

Ulteriori monitoraggi verranno effettuati lungo le principali arterie di traffico o zone critiche in generale.

I comuni sono invitati a collaborare per individuare le postazioni più idonee, nonchè mettendo a disposizione l'allaccio elettrico necessario al laboratorio mobile.

Azione	Monitoraggio della qualità dell'aria aggiuntive a quelle predisposte con centraline fisse e mobili
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia, Arpa, Comuni
Inquinanti	Ampio spettro in particolare PM10, NOx, Ozono
Ambito	Territorio provinciale
Tempi di attuazione	Già attuato entro il 2005: Provincia e Arpa : Convenzione per la campagna di monitoraggio col laboratorio mobile di tutti i Comuni della Provincia. Da attuare entro il 2010: Provincia e Arpa : Monitoraggio e diffusione dei risultati in tutti i Comuni.
Efficacia e Benefici attesi	Collabora ad individuare azioni correttive, segnalando eventuali situazioni critiche.
Costo	Basso per i Comuni (costo dell'allaccio elettrico): Verucchio 800 € - Provincia (91.000 €)
Fondi stanziati	Provincia 91.000 € fra il 2005-2007
Azioni incentivanti/ sinergiche	Tutte le azioni
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	a) Comuni monitorati b) Monitoraggi aggiuntivi
Obiettivo	a) 5 comuni all'anno b) 4 monitoraggi aggiuntivi nel periodo di validità del piano



MN02.02. Monitoraggio delle azioni del Piano

La Provincia costituirà un gruppo di lavoro tecnico comprendente rappresentanti dei principali servizi coinvolti e rappresentanti dei comuni. Il gruppo di Lavoro coordinerà la raccolta delle informazioni relative alla attuazione del Piano e sarà il supporto tecnico ed operativo della Conferenza dei Sindaci durante la predisposizione degli Accordi attuativi e la loro verifica biennale.

Tutti gli enti interessati alle azioni di Piano forniranno annualmente le informazioni relative alle azioni da loro seguite, utilizzando i supporti appositamente predisposti dal Gruppo di Lavoro.

Azione	Monitoraggio delle azioni del Piano
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini
Inquinanti	Ampio spettro
Ambito	Territorio provinciale
Tempi di attuazione	Da attuare entro il 2010: Controllo dell'attuazione delle azioni ogni anno. Al 2008 report intermedio. Costituzione di un gruppo di lavoro interprovinciale: Servizio Ambiente, Mobilità, Pianificazione, Lavori Pubblici, Agricoltura, Attività produttive della Provincia, più Comuni.
Efficacia e Benefici attesi	Alta sull'attuazione del piano, non valutata sulle emissioni
Costo	Basso
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	Tutte le azioni
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Monitoraggio delle azioni
Obiettivo	100%



MN01.03. Analisi dell'inquinamento nelle aree SIC

Tra le attività del laboratorio mobile saranno programmate dei rilievi nelle aree SIC ed in altre aree di interesse naturalistico; i risultati dei rilievi saranno relazionati con i risultati di rilievi floristici sul campo finalizzati ad evidenziare eventuali alterazioni a carico della flora presente.

Azione	Analisi dell'inquinamento nelle aree SIC
Soggetti e Autorità responsabili	Provincia di Rimini, ARPA
Inquinanti	Ampio spettro in particolare PM10, NOx, Ozono
Ambito	Zone SIC
	Da attuare entro il 2010: Controllo delle parti di fondovalle e prossime agli abitati del Sic di Torriana, Montebello, SIC di Gemmano Onferno
Efficacia e Benefici attesi	Efficace per la vegetazione
Costo	Medio 15.000 € circa
Fondi stanziati	
Azioni incentivanti/ sinergiche	MN02.01
Indice/indicatore/i di efficacia di riferimento	Numero di aree saggio
Obiettivo	2